UNI_FG - Prot. n. 0064317 - II/6 del 04/11/2026 - Delibera Senato Accademico n. 298/2026



UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Studi Umanistici
Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
2026-2028

INDICE

QUADRO A – STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

A.1 – Descrizione del Dipartimento

QUADRO B – STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

B.1 – Definizione del contesto di riferimento

B.2 - Analisi SWOT

B.3 – Potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico

Enti consultati per la redazione del Piano Strategico di Dipartimento 2028-2028

QUADRO C - OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

C.1 - Visione e missione del Dipartimento

C.2 - Didattica e alta formazione

C.3 - Ricerca

C.4 - Terza Missione, Sostenibilità, *Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario* e Benessere

C.5 - Dottorati di Ricerca

QUADRO D – PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE

QUADRO E - INFRASTRUTTURE

Riferimenti documentali

QUADRO A – STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

A.1 – Descrizione del Dipartimento

Breve premessa

Il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (d'ora in poi anche Distum), istituito nel 2012, svolge attività di ricerca, didattica e alta formazione, terza missione/impatto sociale nel vasto campo delle scienze umane, promuovendone un approccio interdisciplinare. I suoi ambiti spaziano dall'archeologia ai beni culturali, dalle scienze storiche e storico-artistiche alla filologia, dalle lingue e letterature classiche, romanze e contemporanee alle scienze pedagogiche e didattiche, psicologiche, antropologiche e sociali aprendosi alle nuove forme di espressione dello spettacolo, ai nuovi linguaggi della comunicazione multimediale con particolare attenzione alle frontiere del sapere umanistico sollecitate dell'Intelligenza Artificiale. Continua a consolidare e a qualificare la sua identità, proponendosi come un punto di riferimento nel campo degli Studi Umanistici a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Risorse e competenze disponibili

Al Distum afferiscono 78 docenti (30 Professori Ordinari, 19 Professori Associati, 6 Ricercatori Universitari, 21 Ricercatori a Tempo Determinato, 2 Emeriti). Sono rappresentati 44 settori scientifico-disciplinari, appartenenti in massima parte alle aree CUN 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), mentre due settori scientifico-disciplinari appartengono all'area CUN 01 (Scienze matematiche e informatiche), uno all'area CUN 07 (Scienze agrarie e veterinarie), uno all'area CUN 12 (Scienze giuridiche) ed uno all'area CUN 14 (Scienze politiche e sociali): una composizione, chiaramente definita nella tabella sottostante, che rispecchia la sua vocazione interdisciplinare.

Contrattisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo scientifico

Codice area CUN e denominazione	Prof. ord.	Prof. ass.	Ric. T. Ind.	RTT	Ric. TD tipo A	Ric. TD tipo B	Assegni di ricerca	Contratti di ricerca	Incarichi di ricerca e post-doc	Dottorandi	Specializz.	P.T.A.Sc.	Totale
01 - Scienze matematiche e informatiche					2								
07 - Scienze agrarie e veterinarie	1												
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	15	13	4	2	3				1	25		3	

11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	13	6	2	1	9	1 3	2 21		1	
12 - Scienze giuridiche					1					
13 - Scienze economiche e statistiche	1									
14 - Scienze politiche e sociali				1						
TOTALE	30	19	6	4	14	3 1	3 46		4	

Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Significativo anche l'apporto del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, compreso quello non afferente al Distum, ma ivi ubicato per volontà della *governance* dipartimentale, che ha inteso puntare su una decentralizzazione degli uffici delle segreterie didattica, studenti e tirocini a vantaggio di una maggiore circolarità dei flussi comunicativi tra uffici e con gli studenti.

Area Amministrazione, contabilità, ricerca, alta formazione e processi AVA	1
Servizio Amministrazione e contabilità	4
Unità Gestione bilancio e c/terzi	1
Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti	4
Unità Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione	1
Servizio Management didattico e processi AQ della didattica	6
Unità Segreteria Studenti	4
Servizio Tirocini e *stage* curriculari	2
Unità Tecnica di supporto alla gestione dei laboratori didattici e di ricerca	3
Servizio Biblioteca di area umanistica	6
Servizio Informatico Polo Studi Umanistici/Giurisprudenza	2
Area Amministrativa del Centro di Formazione della Docenza	5
Servizio Formazione continua	1
Unità Formazione docenti scuola	4
Unità *Faculty development*	1

Didattica

Il Distum conta 12 Corsi di Studio (d'ora in poi anche CdS), 10 con sede amministrativa nel Dipartimento:

- 5 CdS Triennali: Lettere (L10, articolato in 3 curricula: Lettere classiche, Lettere moderne, Cultura digitale); Lingue e culture straniere (L11, articolato in 2 curricula: Lingue e letterature straniere, Lingue per l'impresa e il turismo); Patrimonio e Turismo culturale (L1, articolato in 2 curricula: Beni archeologici, Beni artistici e demoetnoantropologici); Scienze dell'Educazione e della Formazione (L19); Scienze e tecniche psicologiche (L24);
- 6 CdS Magistrali: Archeologia (LM2, Interateneo con l'Università di Bari "Aldo Moro"); Filologia, Letterature e Storia (Interclasse: LM14 e LM15); Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM38); Psicologia scolastica (LM51); Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (Interateneo con l'Università della Basilicata, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università del Salento e interclasse: LM1 e LM80); Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa (Interclasse: LM50 e LM85);
- 1 CdS Magistrale a Ciclo Unico: Scienze della Formazione Primaria (LM85bis).

Negli ultimi anni il Distum ha registrato una continua crescita nel numero degli studenti e ciò rappresenta un suo punto di forza. L'ampiezza dell'offerta formativa e la sua articolazione, che hanno portato a un notevole incremento dei CFU erogati e dei settori scientifico-disciplinari coinvolti, pongono riflessioni continue sulle politiche di reclutamento, che vengono costantemente monitorate e aggiornate per garantire la sostenibilità dei CdS.

Il Distum garantisce, inoltre, agli studenti dei CdS Triennali e Magistrali la possibilità di verificare e mettere in pratica quanto appreso durante il proprio percorso di studi, schiudendo scenari a un possibile inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la pratica del tirocinio. Gli studenti sono accompagnati in tale percorso formativo dalla Commissione Tirocini e da due ulteriori Commissioni, specifiche per i CdS in Scienze della Formazione Primaria e in Psicologia scolastica.

Alta Formazione

L'Alta Formazione copre tutti gli ambiti di ricerca e punta su una scuola di specializzazione in Beni Archeologici di recente attivazione, sui percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e sui percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado erogati dal Centro di Formazione della Docenza dell'Università di Foggia, istituito con D.R. n. 2128/2022 presso il Distum, e su percorsi dottorali innovativi, internazionali e interdisciplinari, presentandosi come una realtà in crescita e potenziamento.

- *Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Interateneo*. Attivata nell'a.a. 2024-2025, in collaborazione con l'Università di Bari "Aldo Moro", in seguito all'accordo di collaborazione stipulato tra la Regione Puglia, l'Università di Bari "Aldo Moro", l'Università di Foggia e il Comune di Canosa di Puglia in attuazione dell'art. 81 della L.R. 32/2022, insieme al CdS in Patrimonio e Turismo Culturale e al CdS Magistrale Interateneo in Archeologia, nonché al Corso di Dottorato in Scienze Umanistiche, offre un percorso formativo completo nel campo dell'archeologia e dei professionisti della conoscenza, tutela e

valorizzazione dei patrimoni culturali. La direzione della Scuola di Specializzazione, per il triennio 2025-2027, è stata affidata ad un docente del Distum.

- *Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.* Nel Centro di Formazione della Docenza, afferente al Distum, sono attivi i Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, istituiti presso l'Università di Foggia ai sensi degli articoli 5 e 13, del DM del 10 settembre 2010, n. 249 e delle disposizioni attuative contenute nel successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2011.
- *Percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*. Sempre il Centro di Formazione della Docenza ha avviato anche la procedura di definizione dei percorsi formativi ai sensi del DPCM del 4 agosto 2023 "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" richiedendo l'accreditamento dei percorsi formativi abilitanti inizialmente per 31 classi di concorso, oggi diventate 38.
- *Percorsi di formazione in servizio dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*. Il Centro di Formazione della Docenza, con la collaborazione dei Centri Studio del Distum, in particolare con il Centro Studi interdisciplinare su complessità e *future studies* e il Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera, ha attivato anche alcuni percorsi di formazione in servizio dei docenti.
- *Dottorati di ricerca*. Nel Distum sono attivi due Corsi di Dottorato di ricerca: Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento e Scienze Umanistiche.

CORSO DI DOTTORATO	TOTALE POSTI			
	XXXIX ciclo	XL ciclo	XLI	totale
Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento	6	8	6	20
Scienze Umanistiche	8	9	8	25
TOTALE	14	17	14	45

Internazionalizzazione

Negli ultimi anni il Distum ha intrapreso un percorso di rafforzamento e sistematizzazione delle politiche di internazionalizzazione, orientato, da un lato, a potenziare le opportunità di mobilità in uscita (da 52 studenti *outgoing* nell'a.a. 2021-2022 a 88 nell'aa. 2025-2026) e in entrata (da 22 studenti internazionali *incoming* nell'a.a. 2021-2022 a 125 nell'a.a. 2025-2026) e, dall'altro lato, a incrementare l'attrattività internazionale dei propri percorsi formativi. Il ricorso a strumenti consolidati come il programma Erasmus Plus ha consentito di attivare e diversificare reti di cooperazione con numerose istituzioni europee. L'attivazione dell'*InfoPoint Erasmus* di Dipartimento e l'organizzazione di attività di orientamento, accoglienza e tutorato rivolte agli

studenti stranieri hanno favorito la costruzione di un ambiente universitario più inclusivo, aperto alla multiculturalità.

Parallelamente si è investito nella mobilità del personale docente e nello scambio accademico con studiosi internazionali. Nell'a.a. 2025-2026 il Distum ha accolto sei *visiting professor*: uno nell'ambito del bando di mobilità di Ateneo e cinque in virtù di accordi internazionali di collaborazione scientifica. La presenza di studiosi stranieri ha prodotto ricadute significative non solo sulla qualità dell'offerta formativa, ma anche sul consolidamento e sull'ampliamento delle reti di ricerca, contribuendo a radicare strutturalmente l'internazionalizzazione nella vita accademica del Dipartimento.

Tuttavia, il Dipartimento è consapevole delle criticità che ancora permangono in questo ambito: la disomogeneità nella partecipazione ai programmi di mobilità tra i diversi CdS, la necessità di rafforzare le competenze linguistiche e interculturali, la difficoltà di raggiungere una piena visibilità dell'offerta formativa sui canali internazionali, la complessità dei processi di riconoscimento dei percorsi formativi svolti all'estero.

Per rispondere a queste problematicità e consolidare i risultati raggiunti, il Dipartimento si impegna a promuovere una maggiore equità nella partecipazione alla mobilità internazionale, attraverso azioni mirate di informazione e accompagnamento; valorizzare il capitale umano dei propri studenti, docenti e personale amministrativo, sostenendone le competenze linguistiche, digitali e interculturali; rafforzare la cooperazione strutturata con Atenei stranieri anche attraverso l'attivazione di programmi congiunti, doppi titoli o percorsi binazionali; sviluppare una comunicazione internazionale più efficace e mirata; consolidare le pratiche di accoglienza e integrazione degli studenti internazionali all'interno della comunità accademica.

In questa direzione, l'internazionalizzazione è dunque pensata come una leva strategica per la trasformazione del Dipartimento in un ambiente formativo e scientifico sempre più capace di offrire ai propri studenti e ricercatori le condizioni per confrontarsi con le grandi sfide culturali e sociali della contemporaneità.

Ricerca

- Sezioni Scientifiche

Il Distum si articola in quattro Sezioni Scientifiche: Archeologia, Arti e Storia; Filologie, Letterature e Lingue; Pedagogia; Psicologia. Le Sezioni, istituite ai sensi dell'art. 30, c. 8, dello Statuto di Ateneo, sono periodicamente aggiornate in base alla composizione del corpo docente e delle attività di ricerca e terza missione (si vedano i verbali dei CdD dei giorni 11.04.2019, 21.01.2021, 04.07.2022, 06.03.2023, 03.04.2024, 15.05.2025, 28.05.2025, 25.06.2025, 2.10.2025, 29.10.2025, 19.03.2026, 19.05.2026, 18.06.2026, 23.07.2026).

Composte da un congruo numero di professori e ricercatori (non inferiore a dieci), coordinate da un professore ordinario e con unità di personale tecnico-scientifico a supporto, le Sezioni Scientifiche sono definite sulla base dei settori scientifico-disciplinari dei docenti e dei ricercatori che vi afferiscono, della specificità metodologica e tematica delle ricerche realizzate e delle fruttuose competenze interdisciplinari.

Per ulteriori informazioni sulle Sezioni Scientifiche si rinvia alla pagina *web*

https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/ambiti-di-ricerca.

- **Laboratori e Centri Studio**

Secondo l'anagrafe rivista nel CdD del 23.07.2026 nel Distum sono attivi 6 Laboratori di Ricerca e 19 Centri Studio, riportati di seguito e suddivisi per Sezione Scientifica:

SEZIONE SCIENTIFICA	LABORATORI	CENTRI STUDIO
Archeologia, Arti e Storia	- Laboratorio di Archeologia	- Centro Studi di topografia e cartografia archeologica - Centro Studi e documentazione sulla storia della Capitanata
Filologie, Letterature e Lingue		- Centro Studi sulla Comunicazione *Per un nuovo umanesimo* - CETEFIL, Centro Interateneo per l'edizione di testi inediti medievali e rinascimentali - Centro Studi ECHO. Ricezione e fortuna dell'antico - Centro Studi Linguistica applicata e Tecnologie del linguaggio - Centro Studi filologico-religiosi Terasia - Centro Studi di Critica dei Testi Classici
Pedagogia	- Laboratorio di Pedagogia dell'infanzia – Spazio gioco - Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera - Learning Science Institute	- Centro Montessori - Centro Studi Infanzia e famiglia - Centro Studi di Storia dell'educazione - Centro Studi di genere - Centro Studi di pedagogia della salute e prospettive intergenerazionali - Centro Studi interculturali - Centro Studi interdisciplinare su complessità e future studies (CICo) - Centro Studi ERID (Educational Research and Interaction Design) - Centro Studi di Antropologia della Contemporaneità

Psicologia	- Applied Experimental Psychology Lab (AEP Lab) - Laboratorio di Cognitive and Affective Neuroscience (CAN Lab)	- Centro Studi Wellbeing and Sustainability - Centro Studi di Psicometria e Assessment delle Differenze Individuali

A seguire i docenti e i ricercatori che vi afferiscono, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, che contribuiscono a specificare il profilo di ogni laboratorio/centro:

LABORATORI					
SSD	DENOMINAZIONE DEL LABORATORIO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO	SEDE	DOCENTI E RICERCATORI AFFERENTI
Sezione Scientifica: Archeologia, Arti e Storia					
ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARCH-01/F ARCH/01-G	Archeologia	Danilo Leone, Maria Turchiano	Angelo Valentino Romano	Piano interrato , via Arpi n. 176	Danilo Leone, Maria Turchiano, Riccardo Di Cesare, Pasquale Favia, Roberto Goffredo, Daniela Liberatore, Maria Luisa Marchi
Sezione Scientifica: Pedagogia					
PAED-01/A	Laboratorio di Pedagogia dell'infanzia - Spazio gioco	Anna Grazia Lopez	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 37, primo piano	Anna Grazia Lopez, Alessandra Altamura, Rossella Caso
PAED-01/A	Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera	Daniela Dato	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 13, primo piano	Daniela Dato, Isabella Loiodice, Manuela Ladogana, Miriam Bassi
PAED-02/A, PSIC-02/A, PSIC-03/A	Learning Science Institute	Giusi Antonia Toto	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 35, primo piano	Giusi Antonia Toto, , Luigi Traetta, Guendalina Peconio, Viviana Vinci, Annamaria Petito

Sezione Scientifica: Psicologia					
PSIC-01/A	Applied Experimental Psychology Lab (AEP Lab)	Paola Palladino, Tiziana Quarto	Severo Cardone	Palazzo Ricciardi, Piazza S. Chiara n. 1, stanze 8-9, primo piano	Paola Palladino, Tiziana Quarto, Chiara Verdone, Davide Giusino, Loreta Cannito
PSIC-01/B, PSIC-04/A, PSIC-02/A, M-PSI/07	Laboratorio di Cognitive and Affective Neuroscience (CAN Lab)	Chiara Valeria Marinelli	Angelo Valentino Romano	Palazzo Ricciardi, Piazza S. Chiara n. 1, stanza 16, primo piano	Chiara Valeria Marinelli, Matteo Martini, Salvatore Iuso, Francesco Sulla, Maria Grazia Mada Logrieco

CENTRI STUDIO					
SSD	DENOMINAZIONE DEL CENTRO STUDI	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO	SEDE	DOCENTI STRUTTURATI AFFERENTI
Sezione Scientifica: Archeologia, Arti e Storia					
ARCH-01/D, ARCH-01/F	Centro Studi di topografia e cartografia archeologica	Maria Luisa Marchi	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 25, I piano	Maria Luisa Marchi, Riccardo Di Cesare, Daniela Liberatore
STAN-01/B, HIST-03/A	Centro studi e documentazione sulla storia della Capitanata	Silvia Evangelisti, Stefano Picciaredda	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 22, I piano	Silvia Evangelisti, Stefano Picciaredda
Sezione Scientifica: Filologie, Letterature e Lingue					
LATI-01/A, PAED-01/A, FICP-	Centro Studi sulla Comunicazione *Per un nuovo umanesimo*	Grazia Maria Masselli	Gilda Sansone	Via Arpi 176, stanza n. 20, II	Grazia Maria Masselli, Isabella Loiodice, Maria Stefania Montecalvo, Matteo Pellegrino, Lucia Perrone Capano, Giuseppe Solaro, Sebastiano Valerio,

01/A, HELL-01/B, GERM-01/B, ITAL-01/A, HIST-04/B, ANGL-01/A, ARCH-01/D, ARCH-01/F, GLOT-01/A, GEOG-01/A, FLMR-01/A				piano	Menico Caroli, Tiziana Ingravallo, Riccardo Di Cesare, Maria Luisa Marchi, Tiziana Ragno, Anna Riccio, Rosanna Russo, Francesca Sivo, Barbara De Serio, Fiammetta Fanizza, Dalila D'Alfonso, Antonella Tedeschi, Caterina Celeste Berardi
PHIL-05/C, ITAL-01/A, FLMR-01/A	CETEFIL, Centro Interateneo per l'edizione di testi inediti medievali e rinascimentali	Alessandra Beccarisi	Gilda Sansone	Via Arpi 155, stanza n. 25, I piano	Alessandra Beccarisi, Francesca Sivo, Sebastiano Valerio
LATI-01/A, FICP-01/A, HELL-01/B, FLMR-01/A	Centro Studi ECHO. Ricezione e fortuna dell'antico	Tiziana Ragno	Gilda Sansone	Via Arpi 176, stanza n. 18, II piano	Grazia Maria Masselli, Maria Stefania Montecalvo, Matteo Pellegrino, Giuseppe Solaro, Menico Caroli, Tiziana Ragno, Francesca Sivo, Dalila D'Alfonso, Antonella Tedeschi
GLOT-01/A, GERM-01/C, FRAN-01/A, FRAN-01/B,	Centro Studi Linguistica applicata e Tecnologie del linguaggio	Anna Riccio, Antonella Catone	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 7, II piano	Anna Riccio, Antonella Catone, Nicoletta Agresta, Angela Di Benedetto, Lucia Perrone Capano, Michele Russo, Maria Sardelli, Carmen Ciancia, Matteo Iacovella, Aoife Beville

GERM-01/B, ANGL-01/C, SPAN-01/C					
FICP-01/B	Centro Studi filologico-religiosi Terasia	Vincenzo Lomiento	Gilda Sansone	Via Arpi 176, stanza n. 17, II piano	Vincenzo Lomiento, Francesca Maria Catarinella
FICP-01/A	Centro Studi di Critica dei Testi Classici	Giuseppe Solaro	Anna Di Giglio	Via Arpi 176, stanza n. 16, II piano	Giuseppe Solaro
Sezione Scientifica: Pedagogia					
PAED-01/B, PAED 01/A	Centro Nascita Montessori	Barbara De Serio	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 1, piano terra	Barbara De Serio, Anna Grazia Lopez, Matrella Rosanna
PAED-01/A, PAED-01/B,	Centro Studi Infanzia e Famiglia	Anna Grazia Lopez	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 36, I piano	Anna Grazia Lopez, Barbara De Serio, Rossella Caso, Alessandra Altamura
PAED-01/B, PAED-01/A	Centro Studi di Storia dell'educazione	Barbara De Serio	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 34, primo piano	Barbara De Serio, Anna Grazia Lopez
PAED-01/A, PAED-01/B, GIUR-05/A	Centro Studi di genere	Isabella Loiodice, Anna Grazia Lopez	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 32, primo piano	Isabella Loiodice, Anna Grazia Lopez, Barbara De Serio, Rossella Caso, Alessandra Altamura, Giuliano Costa
PAED-	Centro Studi di	Daniela Dato,	Severo Cardone	Via Arpi	Daniela Dato, Manuela Ladogana,

01/A	pedagogia della salute e prospettive intergenerazionali	Manuela Ladogana		155, stanza n. 10, primo piano	Giuseppe Annacontini, Isabella Loiodice
PAED-01/A	Centro Studi interculturali	Isabella Loiodice, Giuseppe Annacontini	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 10, primo piano	Isabella Loiodice, Giuseppe Annacontini
PAED-01/A, PAED-01/B, PAED-02/A, HELL-01/B, PSIC-02/A, FICP-01/A, RIC ARTE-01/A, ITAL-01/A, LATI-01/A, GLOT-01/A, GSPS-05/A, ECON-10/A	Centro Studi interdisciplinare su complessità e future studies (CICo)	Giuseppe Annacontini	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 10, primo piano	Giuseppe Annacontini, Isabella Loiodice, Daniela Dato, Barbara De Serio, Menico Caroli, Antonella Lotti, Francesco Sulla, Giuseppe Solaro, Luisa Maria Sterpeta Derosa, Gianni Antonio Palumbo, Grazia Maria Masselli, Anna Riccio, Salvatore Monaco, Giulio Mario Cappelletti
PAED-02/A, PSIC-02/A, PSIC-03/A	Centro Studi ERID (Educational Research and Interaction Design	Luigi Traetta	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 36, primo piano	Viviana Vinci, Luigi Traetta, Giusi Antonia Toto, Martina Rossi, Guendalina Peconio, Antonella Lotti

SDEA-01/A	Centro Studi di Antropologia della Contemporaneità	Francesca Maria Nicoletta Bassi	Angelo Valentino Romano	Via Arpi 176, stanza n. 5, II piano	Francesca Maria Nicoletta Bassi
Sezione Scientifica: Psicologia					
PSIC-01/A, GEOG-01/A, GSPS-05/A, PSIC-04/A, ECON-10/A	Centro Studi Wellbeing and Sustainability	Lucia Monacis, Rosanna Russo	Severo Cardone	Via Arpi 155, stanza n. 35, I piano	Lucia Monacis, Rosanna Russo, Salvatore Monaco, Simone Rollo, Giulio Mario Cappelletti
PSIC-01/C, PSIC-03/A	Centro Studi di Psicometria e Assessment delle Differenze Individuali	Leonardo Carlucci	Severo Cardone	Palazzo Ricciardi, piazza Santa Chiara n. 1, primo piano, stanza 6	Leonardo Carlucci, Ciro Esposito

- **Progetti di ricerca, collaborazioni/affiliazione, prodotti della ricerca**

Progetti di ricerca. Nel complesso e nel confronto con gli anni precedenti, il Distum ha avviato un concreto potenziamento della propria capacità progettuale tramite la partecipazione a bandi competitivi (38 partecipazioni a bandi nel 2025, di cui 8 finanziati, e 8 PRA), anche di livello europeo e internazionale, riuscendo così a portare avanti numerosi progetti di ricerca ancora oggi attivi.

Protocolli intesa/convenzioni attivi al 2026. Sono attivi, alla data del 30.06.2026, 78 protocolli d'intesa e convenzioni per lo svolgimento di attività di ricerca e terza missione, in crescita rispetto all'anno precedente, frutto delle numerose collaborazioni del Dipartimento a livello locale, nazionale e internazionale.

Collaborazioni/affiliazioni dei docenti. Nel Dipartimento operano singoli studiosi e gruppi di ricerca affini ben consolidati e di riconosciuta reputazione sia nazionale sia internazionale. Le competenze scientifiche del corpo docente del Distum si evince anche dalle diversificate collaborazioni per attività di ricerca avviate con

Università, Enti e Istituti italiani ed esteri, nonché dalle affiliazioni di molti suoi componenti ad Accademie, Istituti, Centri Studio, Società Nazionali e Internazionali.

Seminari interdipartimentali. Il Distum è molto attivo nelle collaborazioni scientifiche con altri Dipartimenti e Università, sia italiani sia stranieri. Il monitoraggio fornisce il dato significativo di 481 seminari/convegni/workshops/conferenze e altre attività scientifiche di tipo seminariale/convegnistico svolte nell'anno 2024 (per approfondimenti si veda la SUA-RD 2024 alla pagina *web* https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-06/sua-rd-distum-2024.pdf).

Pubblicazioni scientifiche (catalogo IRIS). Relativamente alle pubblicazioni scientifiche censite sul catalogo della ricerca di Ateneo (IRIS), il dato del 2026 è ancora *in fieri*, quindi incompleto. Di seguito, invece, i dati relativi agli anni 2024 e 2025:

PRODOTTI DISTUM	2024	2025	2026 (al 30.06.2026)
Contributo in volume	107	121	23
Articoli in rivista	158	168	35
Contributi in atti di convegno	30	62	1
Abstract in atti di convegno	1	0	1
Commento scientifico	0	1	3
Edizione critica	1	0	0
Monografia	13	14	2
Prefazione	7	13	2
Breve introduzione	4	4	2
Voce	4	2	0
Recensioni in rivista	7	1	0
Recensioni in volume	0	1	0
Abstract in rivista	7	4	0
Curatela	16	17	7
Traduzione in volume	1	0	0
Traduzione in rivista			
Traduzione di libro	1	0	0
Mostra			

Banca dati			
Poster	1	0	0
Esposizione			
Tesi di dottorato	16	4	3
Altro	0	1	0
Direzione scavi	2	0	0
Schede di catalogo	0	2	0
TOTALE	**376**	**415**	**79**

Diversi ricercatori hanno potuto beneficiare del bando pubblicazioni di Ateneo e/o hanno pubblicato ricerche avvalendosi dei fondi su bandi di ricerca di Ateneo (PRA): in particolare, nel 2025 si contano 4 pubblicazioni che menzionano il supporto del Bando Pubblicazioni Scientifiche e 4 pubblicazioni che menzionano il supporto del PRA.

Per i settori bibliometrici si contano, inoltre, per l'anno 2025, 74 pubblicazioni censite su SciVal, 256 citazioni su Scival, 50,86% pubblicazioni collocate nel Publications in "Top Journal Pecentiles".

Collane dipartimentali di pubblicazioni scientifiche. Il Distum conta quattro collane editoriali. Lo spazio editoriale "Edistum", istituito nell'anno 2025, ospita tre collane, corrispondenti a tre delle quattro Sezioni Scientifiche del Dipartimento: Archeologia, Arti e Storia; Filologie, Letterature e Lingue; Pedagogia. Tutte ad accesso aperto e con contributi da sottoporre a *peer review*, le suddette collane sono concepite per ospitare lavori monografici, atti congressuali, volumi collettanei monotematici di docenti e ricercatori del Dipartimento, ma anche di docenti e ricercatori di altre Università (italiane e straniere). Ogni collana potrà dedicare una specifica sezione per i giovani studiosi, tra cui dottorandi e assegnisti di ricerca, borsisti, ecc. (Per informazioni sul lavoro istruttorio di istituzione dello spazio editoriale si vedano i verbali della commissione del 24 settembre 2024, del 18 febbraio e del 25 marzo 2025 e quelli del CdD del 2 ottobre 2024 e del 27 marzo 2025).

Vi è, poi, la collana dipartimentale "Insulae Diomedeae. Collana di ricerche storiche e archeologiche", che negli ultimi anni si è arricchita della collaborazione con l'Università di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Dirium), diventando interdipartimentale.

Infine, viene patrocinata dal Distum, oltre che dal Dirium, la collana "Mediterranea - Collana di Studi Storici". Si segnalano, altresì, per la collaborazione con i Centri Studio dei docenti della Sezione Scientifica di Filologie, Letterature e Lingue, le collane "VestigiA" ed "Echo", e per la collaborazione con i Centri Studio dei docenti della Sezione Scientifica di Pedagogia i "Quaderni di Scienze dell'Educazione" e i "Quaderni di MeTis".

Attività sul campo-scavi archeologici. Come ulteriore peculiarità degli indirizzi formativi di ricerca e didattica del Distum, si segnalano i dieci cantieri di scavo archeologico/ricognizioni/attività sul campo attivi sia in Italia (Puglia: Isole Tremiti, Siponto, Canosa, Altamura, Ager Lucerinus, Appia Antica, Canne della Battaglia, paesaggi costieri dell'Apulia settentrionale; Umbria: Campo della Fiera, Orvieto), sia all'estero (Grecia: Efestia sull'isola di Lemno).

- **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)**

Il processo di selezione dei prodotti della ricerca da sottoporre a valutazione nell'ambito della VQR 2020-2024 ha visto coinvolta una commissione che ha supportato, a partire dal mese di febbraio 2024, i 67 ricercatori (quelli in servizio alla data del primo novembre 2024) chiamati a conferire prodotti di ricerca, nel numero massimo di 4. Ha poi supportato la Direttrice nel lavoro di selezione e scelta dei 165 prodotti che sono stati effettivamente inviati all'ANVUR alla chiusura del procedimento.

Per i docenti afferenti a settori bibliometrici ci si è, inoltre, avvalsi del supporto informatico fornito dagli applicativi selezionati dall'Ateneo attraverso il sistema IRIS.

Nella precedente VQR (2015-2019) il Dipartimento si era collocato terzo tra i sei dell'Ateneo per quanto attiene al principale indicatore di sintesi, ovvero l'R1_2, con 0,94. Tale indicatore, si rammenta, se maggiore di 1, segnala una performance superiore alla media nazionale delle aree di ricerca coinvolte. L'obiettivo minimo prefissato dal Dipartimento era quello di raggiungere l'unità, collocandosi quindi nella media nazionale [obiettivo già raggiunto nell'Area 11b (1,09), da conseguire per la 11a (0,98) e, con un maggiore impegno, nell'area 10 (0,96)].

Tale obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Infatti, i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024, pubblicati il 28 maggio 2026 dall'Anvur, attestano il valore di cui sopra (R1_2) al livello 1,05, il più alto tra i Dipartimenti dell'Ateneo (cfr. Rapporto ANVUR VQR – Risultati singole istituzioni – Università di Foggia, pag. 16). Più nello specifico, estremamente positivo risulta l'indicatore R2 (relativo ai neoassunti e a quanti hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo considerato), che ha toccato quota 1,07 (anche in questo caso, la migliore performance di Ateneo), risultato che mostra la congruità delle politiche di reclutamento e progressione adottate. I risultati delle varie aree sono stati invece i seguenti:

- Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche): R1_2 = 1,05; R2 = 1,05
- Area 11A (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche): R1_2 = 1,12; R2 = 1,18
- Area 11B (Scienze psicologiche): R1_2 = 1,00; R2 = 1,00

Come si vede, in tutte le Aree si registrano valori positivi e significativi, in vari casi con avanzamenti e miglioramenti rispetto al periodo precedente. Lievemente inferiori sono i valori dell'area 11B, che si collocano al 6° e 5° posto (rispettivamente per i profili "Personale permanente" e "Profilo delle politiche di reclutamento") nell'ambito del 2° quartile, con il 60,27% di prodotti con valutazione "Eccezionale" o

"Eccellente". Tali risultati andranno consolidati e sviluppati proseguendo e ampliando le politiche già intraprese.

Terza Missione

Il Distum si distingue per un'intensa e articolata attività di Terza Missione grazie alla ricchezza delle sue anime scientifiche. Il Dipartimento partecipa attivamente agli eventi programmati dall'Ateneo e il resoconto delle attività confluisce annualmente nella Scheda di Monitoraggio, consentendo il costante rilievo dei dati quantitativi. Dal mese di luglio 2025 al mese di giugno 2026 si registrano 107 iniziative di *public engagement* (49 interne e 58 esterne).

Tutti gli *spin-off* avviati sono approdati in imprese autonome con un buon livello di attività; attualmente il Distum è membro dello spin-off "Io faccio futuro", promosso dall'Associazione IFun, con la partecipazione di due professori ordinari afferenti all'area CUN 11.

Numerose sono anche le attività di Conto Terzi con enti pubblici e imprese, orientate a offrire servizi per soggetti pubblici e privati che intendano commissionare progetti, ricerche e consulenze in molteplici ambiti del sapere. Il Dipartimento mette a disposizione il proprio *know-how* innovativo, i laboratori, l'esperienza e la professionalità dei docenti e ricercatori.

Da molti anni il Distum rappresenta un riferimento concreto per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale del territorio foggiano, con un coinvolgimento delle comunità nella co-creazione di valore, nell'apertura al dialogo e nello sviluppo culturale e sociale del territorio.

Molteplici sono le iniziative culturali, di ricerca e di formazione che in questi ultimi anni sono state promosse tra gli studenti e le studentesse per la diffusione di una cultura fondata sulla parità di genere e sul rispetto di tutte le differenze.

Degno di nota anche l'impegno del Dipartimento nella progettazione e realizzazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO). Dal 2016-2017 il Distum è infatti impegnato – attraverso i percorsi di formazione scuola lavoro – nella diffusione di una nuova modalità di apprendimento, che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro consentendo lo sviluppo di competenze trasversali specifiche e offrendo occasioni di orientamento alle professioni del futuro attraverso la conoscenza dei profili in uscita dei Corsi di Studio.

Il Dipartimento promuove attivamente la divulgazione scientifica e culturale attraverso diverse iniziative, come il "Festival della Ricerca e dell'Innovazione" e la "Notte dei Ricercatori". Per approfondimenti su questi e altri eventi di *public engagement* si veda la pagina *web* https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio/archivio.

Presso il Distum è attivo anche il progetto VIDA (Valutazione e Intervento per i Disturbi di apprendimento), che offre valutazioni gratuite per disturbi di apprendimento e del neurosviluppo a tutti gli studenti dell'Università di Foggia e a minori del territorio di Foggia.

Stato dell'arte su attrezzature per la didattica e la ricerca

Aule, aree e sale studio

Il Dipartimento si compone di tre plessi, due dei quali dislocati su via Arpi (civici 155 e 176) ed uno ubicato nella Piazza Santa Chiara.

Il plesso di via Arpi 155 è dotato di 5 aule, una delle quali prevalentemente destinata ad attività didattiche e seminariali dottorali, un'area studio e un'aula dottorandi; il plesso di via Arpi 176 dispone di 19 aule, tra cui l'Aula Magna, 3 aree studio, una sala lettura e un'aula dottorandi; il plesso di Piazza Santa Chiara, dove sono ubicati prevalentemente uffici per docenti, è dotato di un'ampia sala riunioni e di un'aula dottorandi.

Tutte le aule consentono l'interconnessione audio-video e ogni sala lettura ed area studio ha accesso *wireless* alla rete *internet*.

Vi sono, infine, 6 Laboratori (afferenti alle aree archeologica, pedagogica e psicologica) e 19 Centri Studio (afferenti alle quattro sezioni: Archeologia, Arti e Storia, Filologie, Letterature e Lingue, Pedagogia, Psicologia). In particolare i Laboratori di Ricerca e i Centri Studio di area psicologica sono forniti di numerosi materiali testistici, *software*, *wearable devices*, *tablet* e pc per la somministrazione di esperimenti, nonché di macchinari per studi di *neuroimaging* (EEG, Spectratech OEG-16H).

Laboratorio Informatico

Nel plesso di via Arpi 176 è ubicato anche un laboratorio informatico con 18 postazioni delle quali una per l'ascolto di audio libri e per utenti con disabilità motoria e due per non vedenti.

Biblioteca

La Biblioteca di Area Umanistica "Maria José Strazzulla" è specializzata nelle discipline umanistiche e rappresenta un punto di riferimento per la formazione e la ricerca di studenti, dottorandi e docenti.

Il patrimonio librario si compone di oltre 40.000 volumi, in costante e progressivo incremento, e di circa 120 titoli di periodici correnti cartacei, cui va aggiunto un elevato numero di periodici *digitali full text*, contenuti in banche dati specialistiche di ambito umanistico o di interesse per i settori di studio del Distum.

La Biblioteca fa parte del polo SBN Regione Puglia ed è pertanto aperta anche all'utenza esterna, ha ampliato l'orario di apertura pomeridiana ed offre la possibilità sia di consultare numerose riviste elettroniche, banche-dati e piattaforme bibliografiche, sia di usufruire del servizio di prestito interbibliotecario e di *document delivery*. I posti a sedere nella sala lettura e nelle aule studio, di cui una con tavoli attrezzati con lampade e prese per i *devices*, sono in totale 108.

Gli spazi rappresentano la maggiore criticità della struttura. La collezione è dislocata in tutti i locali della biblioteca e in molti corridoi, anche al primo piano. Il deposito seminterrato, dove sono collocati volumi in doppia copia, annate arretrate di periodici, ma anche materiali non catalogati, è anch'esso al limite di capienza. Sarebbero necessari altri arredi e presto lo saranno anche ulteriori locali, anche esterni al Dipartimento, considerato che, su quasi tutte le pareti utili, sono già presenti armadi.
La biblioteca, inoltre, dispone di una collezione di libri antichi e di pregio e di fondi librari acquisiti per lascito o donazione ed eroga efficaci servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Tutte le informazioni utili sono pubblicate sul portale del sistema bibliotecario e sulla pagina web della biblioteca https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Umanistica/PUGU4).
Presso la Biblioteca del Distum è disponibile anche una postazione con PC dedicata ai lettori non vedenti o ipovedenti, oltre a diversi *software* per studenti con disabilità e DSA.

Nel Dipartimento è attiva la Giunta di Biblioteca, costituita dal Delegato alla Biblioteca, in qualità di Direttore Scientifico, dal Direttore Tecnico, tre rappresentanti del personale docente, un rappresentante degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. In armonia con il coordinamento centrale, essa svolge varie funzioni, tra cui quella di determinare le linee di indirizzo scientifico della biblioteca e verificarne l'attuazione, nonché di approvare annualmente il piano di programmazione delle attività della biblioteca e la relazione consuntiva, presentati dal Direttore Tecnico.

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

B.1 – Definizione del contesto di riferimento

Il territorio di Foggia e della Capitanata presenta condizioni di vulnerabilità multidimensionale, riconducibili a persistenti divari economici, sociali, educativi, culturali e infrastrutturali. Come evidenziano le rilevazioni dell'Istat e del *Sole 24 Ore*, nonché i rapporti di Openpolis, della Fondazione Con i Bambini e di altri osservatori nazionali e territoriali, la provincia occupa stabilmente posizioni di svantaggio rispetto ai principali indicatori della qualità della vita.

Tale condizione non si manifesta tuttavia in modo uniforme. Le principali articolazioni geografiche della Capitanata – Monti Dauni, Tavoliere e Gargano – presentano caratteristiche demografiche, economiche e insediative profondamente differenti, con significative disuguaglianze nell'accesso ai servizi, alla mobilità, all'istruzione, alle opportunità culturali e al mercato del lavoro. Alla polarizzazione tra aree urbane e rurali si aggiungono le distanze tra i centri maggiori, i comuni costieri e i territori interni, ciascuno caratterizzato da specifiche risorse e fragilità.

Tra i principali fattori critici si segnalano i bassi livelli di reddito e occupazione, l'elevata disoccupazione giovanile, il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione, la riduzione della popolazione scolastica, la carenza di alcuni servizi pubblici e la frammentazione delle reti sociali. A tali fenomeni si associano consistenti divari sul piano dell'istruzione e delle opportunità formative, carenze nei servizi per l'infanzia e tassi elevati di dispersione scolastica e di abbandono precoce degli studi.

Il *Rapporto sul benessere equo e sostenibile dei territori – Puglia*, pubblicato dall'Istat nel 2025, conferma la complessità di questo quadro. Dei sessanta indicatori analizzati, soltanto dieci collocano la Puglia in una posizione di vantaggio, mentre trentasei evidenziano condizioni di svantaggio. Tra le sei province pugliesi, Foggia, insieme a Taranto, presenta il profilo più critico, con quarantadue indicatori in posizione di svantaggio e quattordici in posizione di vantaggio.

Indicazioni convergenti emergono dalla *Relazione sociale dell'Ambito territoriale di Foggia*, aggiornata al 31 dicembre 2024, che richiama l'attenzione sui fattori di rischio connessi alla dispersione scolastica e al disagio educativo, particolarmente concentrati in alcune aree della città. Le disuguaglianze nell'accesso ai luoghi della cultura, dello sport e dell'aggregazione incidono ulteriormente sulle possibilità di crescita individuale e collettiva, soprattutto delle fasce più giovani della popolazione. Più che una generica condizione di "povertà culturale", tali dati segnalano una distribuzione diseguale delle opportunità di partecipazione alla vita culturale e sociale.

Una specifica attenzione richiede la condizione delle aree interne della Capitanata, interessate da processi di spopolamento, invecchiamento della popolazione, riduzione del numero degli studenti e progressiva rarefazione dei servizi essenziali. La distanza dai principali poli dell'istruzione, della salute, della mobilità e dell'offerta culturale contribuisce ad ampliare le disuguaglianze territoriali e ad accelerare la perdita di capitale umano, soprattutto tra le giovani generazioni.

Queste dinamiche non riguardano soltanto l'assetto demografico ed economico, ma incidono sulla capacità

delle comunità di conservare e trasmettere memorie, conoscenze, tradizioni linguistiche, pratiche sociali e forme storiche di relazione con il paesaggio. La chiusura o l'indebolimento di scuole, presìdi culturali e luoghi di aggregazione può determinare una progressiva riduzione delle occasioni di partecipazione e compromettere la tenuta delle comunità locali.

La *Strategia nazionale per le aree interne* e gli strumenti della programmazione europea, nazionale e regionale hanno posto al centro dell'azione pubblica il contrasto allo spopolamento e il rafforzamento dei servizi di cittadinanza, con particolare riferimento all'istruzione, alla salute e alla mobilità. A tali obiettivi si affiancano le politiche rivolte alla rigenerazione dei borghi, alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, alla transizione digitale e alla creazione di opportunità occupazionali. L'efficacia di queste misure dipende tuttavia dalla capacità di elaborare interventi coerenti con i bisogni delle comunità, fondati sulla conoscenza dei territori, sostenuti da adeguate competenze e sottoposti a valutazione nel medio e lungo periodo.

In questo quadro l'Università può svolgere una funzione di ricerca, formazione, accompagnamento scientifico e coprogettazione, contribuendo alla produzione di conoscenze territoriali, alla formazione degli operatori e alla costruzione di reti tra scuole, enti locali, istituzioni culturali, imprese e Terzo settore. Le aree interne costituiscono pertanto un ambito strategico nel quale il DISTUM può integrare ricerca, didattica e Terza Missione, con particolare riferimento all'educazione, alla partecipazione culturale, alla documentazione del patrimonio e allo sviluppo locale sostenibile.

In un territorio caratterizzato da tali disuguaglianze, l'istruzione costituisce una risorsa decisiva per lo sviluppo individuale e collettivo. Il livello di istruzione incide sulla partecipazione al mercato del lavoro, sulle condizioni socioeconomiche, sugli stili di vita e sulla capacità delle persone di prendere parte consapevolmente alla vita civile. La scuola rappresenta, in particolare nei quartieri periferici, nei piccoli comuni e nelle aree interne, non soltanto un luogo di apprendimento, ma una fondamentale infrastruttura sociale e culturale.

Il calo della popolazione scolastica, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi educativi, le difficoltà delle scuole situate nei territori periferici e la crescente complessità dei bisogni formativi richiedono un rapporto più stabile tra Università, istituzioni scolastiche e comunità educanti. La prevenzione del disagio educativo non può essere affidata a interventi episodici, ma necessita di azioni integrate, continuative e fondate su evidenze, nonché della collaborazione tra istituzioni pubbliche, scuole, enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile.

Questa esigenza è stata recepita dal *Patto educativo di città* sottoscritto il 20 novembre 2025, alla cui elaborazione il DISTUM ha partecipato attivamente, svolgendo un ruolo propulsivo anche all'interno dell'Ateneo. Il Patto riconosce la natura complessa della povertà educativa, della dispersione scolastica e del disagio educativo, determinati dall'interazione di fattori economici, culturali e sociali che possono incidere durevolmente sui percorsi di studio e di vita. Esso intende valorizzare e mettere a sistema le esperienze educative e le risorse presenti sul territorio, promuovendo la collaborazione stabile tra istituzioni scolastiche, Ufficio scolastico regionale, Comune di Foggia, Università, enti del Terzo settore, organizzazioni della società civile, istituzioni religiose e altri soggetti della comunità educante.

In questo ambito assumono particolare rilievo la formazione iniziale e continua degli insegnanti e delle figure educative, la ricerca pedagogica e psicologica, l'innovazione didattica, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione. Il sistema educativo costituisce infatti uno dei principali strumenti attraverso i quali ampliare le opportunità delle giovani generazioni e formare competenze capaci di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali e professionali.

Accanto alle criticità sociali ed educative, la Capitanata dispone di un patrimonio archeologico, storico, artistico, archivistico, librario, demoetnoantropologico, linguistico e paesaggistico ampio e diversificato. La presenza di aree archeologiche, musei, archivi, biblioteche, complessi monumentali, luoghi di culto, borghi storici e paesaggi stratificati, insieme alla ricchezza delle tradizioni culturali e linguistiche, costituisce una risorsa fondamentale per la conoscenza del territorio, la costruzione della cittadinanza e lo sviluppo sociale ed economico.

Alla consistenza di tali risorse non corrisponde ancora una capacità omogenea di conoscenza, tutela, gestione, accessibilità e valorizzazione. La frammentazione delle iniziative, le difficoltà operative di numerose istituzioni culturali, la limitata disponibilità di competenze specialistiche e digitali e la debole integrazione tra patrimonio, sistema formativo e tessuto economico ne riducono l'impatto sociale. Tali criticità risultano particolarmente evidenti nei centri minori e nelle aree interne, dove la rarefazione dei servizi può compromettere la conservazione e la trasmissione del patrimonio materiale e immateriale.

La valorizzazione del patrimonio non può pertanto limitarsi alla promozione turistica dei beni, ma deve comprendere attività di ricerca, tutela, documentazione, interpretazione, accessibilità e coinvolgimento delle comunità. È necessario consolidare reti territoriali capaci di collegare Università, soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, scuole, enti locali, associazioni e operatori culturali, favorendo una gestione consapevole e partecipata delle risorse.

Anche il turismo presenta caratteristiche territorialmente differenziate. Alla capacità attrattiva di alcune aree costiere, naturalistiche e religiose si contrappongono la minore visibilità dei territori interni, la concentrazione stagionale dei flussi, la frammentazione dell'offerta e la debole integrazione tra patrimonio culturale, paesaggio, produzioni locali e servizi.

Lo sviluppo di forme di turismo culturale sostenibile, accessibile e distribuito durante l'intero arco dell'anno richiede conoscenze scientificamente fondate, competenze linguistiche e comunicative, strumenti digitali e professionalità adeguatamente formate. Richiede inoltre la costruzione di itinerari e sistemi territoriali capaci di superare la promozione isolata dei singoli beni e di mettere in relazione luoghi, paesaggi, comunità e produzioni culturali.

Il turismo non può essere considerato, da solo, una risposta allo spopolamento o alla fragilità economica delle aree interne. Può tuttavia concorrere allo sviluppo territoriale quando è integrato con il rafforzamento dei servizi, la tutela delle risorse, la formazione professionale, la partecipazione delle comunità e la creazione di opportunità di lavoro qualificato. Le discipline umanistiche possono contribuire a tale processo attraverso la conoscenza storica dei territori, la costruzione di narrazioni corrette e inclusive, la comunicazione interculturale e la progettazione di modalità innovative di accesso e fruizione del patrimonio.

Le vulnerabilità e le risorse del territorio chiamano direttamente in causa l'intero spettro delle competenze presenti nel DISTUM. Le discipline pedagogiche, didattiche, psicologiche e sociali intervengono sui bisogni educativi, sull'inclusione, sull'orientamento e sulla formazione degli insegnanti e delle figure educative. L'archeologia, la storia, la storia dell'arte e le discipline dei beni culturali concorrono alla conoscenza, alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio. Le competenze filologiche, letterarie, linguistiche e antropologiche sostengono la comprensione delle identità, la comunicazione interculturale e la trasmissione delle memorie. Esse contribuiscono inoltre alla conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio testuale, librario e documentario, anche attraverso l'integrazione di metodologie filologiche e storico-letterarie con strumenti digitali di documentazione, analisi e disseminazione.
Le metodologie informatiche e digitali favoriscono la documentazione, l'accessibilità, l'analisi e la diffusione della conoscenza.

L'ampiezza e l'interdisciplinarità di tali competenze consentono al Dipartimento di affrontare i problemi del territorio non mediante interventi settoriali, ma attraverso l'integrazione tra ricerca, didattica, alta formazione e Terza Missione. Il DISTUM può contribuire alla riduzione delle disuguaglianze educative e culturali, alla formazione di docenti e professionisti, al rafforzamento delle istituzioni culturali, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio e alla progettazione di forme sostenibili di sviluppo territoriale. In tale prospettiva, particolare rilievo può assumere il raccordo tra i percorsi di alta formazione e le istituzioni culturali del territorio, attraverso attività laboratoriali, tirocini e iniziative di ricerca e disseminazione che consentano agli studenti di applicare le competenze acquisite e di contribuire alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio.
Il DISTUM si propone come un'infrastruttura culturale, educativa e sociale al servizio innanzitutto della Capitanata: un luogo di produzione e condivisione della conoscenza, formazione e coprogettazione, capace di consolidare la collaborazione tra Università, scuole, istituzioni, imprese culturali, Terzo settore e comunità locali. Il suo radicamento territoriale non si contrappone alla dimensione nazionale e internazionale, ma ne costituisce un presupposto: il confronto con reti scientifiche e formative più ampie permette infatti di trasferire competenze, sperimentare modelli innovativi e interpretare le trasformazioni locali entro scenari di più vasta portata.

B.2 - Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Identità e missione ben caratterizzati, con un forte radicamento nel contesto territoriale, nazionale e internazionale	Carenza di ricercatori in alcuni ambiti scientifico-disciplinari
Collaborazioni consolidate con Università/Istituti di ricerca nazionali e internazionali e con Enti territoriali e imprese	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario ancora numericamente limitato per il supporto alle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione, nonostante l'incremento dell'ultimo triennio

Capacità progettuale e di ricerca: numero soddisfacente di progetti attivi finanziati su bandi competitivi	Limitatezza dei fondi/sovvenzioni di Ateneo/Dipartimento a supporto delle attività di Ricerca
Numero soddisfacente di protocolli d'intesa e collaborazioni per attività di ricerca e terza missione (impatto/responsabilità sociale), attività sul campo (scavi archeologici) e conto terzi	Attrattività internazionale dei CdS
Ampia offerta formativa, che copre il I e il II livello così come l'Alta Formazione (Dottorati di Ricerca e Scuole/Corsi di Specializzazione: Archeologia e Corsi erogati dal Centro di Formazione della Docenza)	Criticità operativa relativa ai *visiting professors*, con una partecipazione non elevata a causa della tipologia dei CdS, che richiedono un impegno annuale (con riferimento agli esami di profitto, che non possono essere espletati in modalità telematica)
Ottima capacità attrattiva dell'offerta formativa (è il Dipartimento con la più alta popolazione studentesca dell'Ateneo per numero di immatricolati e iscritti).	Necessità di migliorare il tracciamento interno dei processi (ad es. registrazione attività di terza missione), per dare l'adeguata visibilità alle numerose attività del Dipartimento
Elevati livelli di apprezzamento dei CdS nelle rilevazioni studentesche e nelle classifiche Censis	Non piena sufficienza degli spazi per l'attività didattica
Ottimizzazione e riutilizzo di spazi dismessi (trasformazione di archivi in aule, laboratori, sale studio ed uffici)	
Elevata professionalità dei docenti nell'ambito della Didattica, anche in virtù della presenza del Centro di Formazione della Docenza, incardinato nel Distum e sede di scambio di buone pratiche	
Servizi di orientamento: Peer Career Advising (PCA) notevolmente potenziato	
Sostenibilità dell'Alta Formazione, che si avvale di finanziamenti esterni (Dottorato di Ricerca in Scienze della Formazione finanziato con il 66,6% di fondi esterni)	
Presidio strategico della formazione insegnanti e dei percorsi abilitanti (TFA e percorsi 30/36/60 CFU).	
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
Consolidata e aggiornata articolazione in Sezioni Scientifiche tematicamente congruenti, con proficue intersezioni disciplinari	Eccessiva burocratizzazione dei processi ed elevato numero di incarichi gestionali-istituzionali gestiti dai docenti/ricercatori
Presenza di Laboratori di Ricerca e Centri Studio attivi e innovativi	Contesto socio-economico: debolezza del mercato del lavoro e del tessuto economico-territoriale
Potenziamento della valorizzazione delle competenze metodologiche dei docenti nell'ambito della didattica	Contesto socio-culturale sempre più segnato dalla diffusione di una cultura della illegalità e dalla chiusura nei confronti delle differenze
Ulteriore stabilizzazione del corpo docenti con razionalizzazione dei contratti	
Sviluppo dei partenariati/collaborazioni internazionali per attività di ricerca e didattica	
Presenza di collane scientifiche dipartimentali, anche *online* e ad accesso aperto	
Acquisizione di nuovi spazi in comodato d'uso	

InfoPoint Erasmus a supporto della mobilità *incoming* e *outgoing*	
Messa a sistema delle competenze linguistiche, traduttive e interculturali del Dipartimento attraverso la costituzione di una struttura scientifica dedicata all'internazionalizzazione, al multilinguismo e alla comunicazione interculturale, in raccordo con l'InfoPoint Erasmus.	
Incentivazione di percorsi di *double degree* e ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese	
Rafforzamento dei servizi di *placement* e della visibilità territoriale	
Potenziamento e miglioramento del servizio PCA finalizzato alla personalizzazione dei percorsi di orientamento. Attivazione delle sezioni PCA *international student* e PCA *adult learners*	

B.3 – Potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico

Sulla base dei punti di forza e delle opportunità emersi dall'analisi SWOT, il Dipartimento intende valorizzare la propria identità e la forte attrattività formativa per consolidare il radicamento territoriale e l'impatto internazionale.
Le linee di sviluppo si fondano sull'ampliamento e sull'internazionalizzazione dell'offerta didattica (percorsi in lingua inglese, *double degree* e mobilità supportata dall'*InfoPoint Erasmus*) e sul rafforzamento dei partenariati di ricerca con enti, istituti e imprese.

Particolare attenzione è rivolta alla terza missione e alla responsabilità sociale, capitalizzando non solo le attività sul campo come gli scavi archeologici, ma anche la valorizzazione del patrimonio culturale, le iniziative pubbliche e i laboratori aperti in dialogo costante con le istituzioni locali, le attività in conto terzi ecc. Un pilastro fondamentale è rappresentato dal presidio strategico della formazione e dell'Alta Formazione attraverso il Centro di Formazione della Docenza, i percorsi abilitanti (TFA e 30/36/60 CFU) e i Dottorati di Ricerca, con un impatto diretto sulla qualificazione del sistema scolastico e formativo.
Il documento di programmazione strategica prevede lo sviluppo di progetti di ricerca applicata, protocolli d'intesa e attività di conto terzi a supporto dell'innovazione, affiancati dalla promozione della diffusione della conoscenza tramite collane scientifiche dipartimentali in *open access*.

Si prevede, infine, il potenziamento dei servizi di orientamento in entrata e in uscita, del *Peer Career Advising* e del *placement*, al fine di favorire l'occupabilità dei laureati in un contesto socio-economico complesso, il tutto in piena continuità con la programmazione precedente e in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Continuità con la programmazione precedente e coerenza con il Piano Strategico di Ateneo

Il presente Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 è stato redatto in continuità con il Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026 (visionabile al *link* https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-

08/piano-strategico-distum-25-2026.pdf) e in coerenza con le linee guida e gli obiettivi generali definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-02/03-allegato-n-02-punto-03-SA30gen2026-piano-strategico-2026-2028.pdf). Alcuni obiettivi, riportati nelle tabelle e suddivisi per ambiti strategici, obiettivi operativi e linee di azione, sono stati volutamente costruiti in continuità con quelli già presenti nella precedente programmazione strategica di Dipartimento, se coerenti con quelli contenuti nella programmazione strategica di Ateneo. Tale impostazione consente di evidenziare il raccordo tra il presente documento e la programmazione strategica precedente, che ha orientato le attività del Dipartimento fino al mese di giugno 2026, al quale risale il documento di monitoraggio.

Composizione e aggiornamento della Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione

La redazione del presente documento è stata affidata alla Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione, nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento (d'ora in poi CdD) n. 1290 del 21 dicembre 2023. La composizione della Commissione è stata successivamente aggiornata con D.D. n. 1143 del 9 luglio 2025 per sostituire un componente eletto nella Commissione Scientifica di Ateneo (D.R. 876/2025) e per integrare ulteriormente la rappresentatività delle aree scientifico-disciplinari del Dipartimento, mediante l'ingresso di due consiglieri, del Delegato del Direttore alla Didattica, di una unità di personale tecnico-amministrativo afferente al Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti, nonché dei rappresentanti dei dottorandi e degli studenti in CdD. L'ampliamento risponde all'esigenza di rafforzare le competenze scientifiche e organizzative della suddetta Commissione.

Analisi preliminare e interlocuzioni informali

L'individuazione degli obiettivi contenuti nel presente Piano Strategico è stata preceduta da un'accurata fase di osservazione e ascolto, avviata nell'anno 2026, finalizzata ad analizzare lo stato di avanzamento delle azioni in corso e a raccogliere indicazioni delle parti interessate interne ed esterne. Questa fase ha incluso interlocuzioni informali con docenti e referenti istituzionali e confronti continui e mensili con i Referenti dei Corsi di Studio nell'ambito delle riunioni del Collegio dei Coordinatori (organo nominato nel Consiglio di Dipartimento del 29 novembre 2023 per accompagnare le attività del processo AVA nei modi e nei tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con i GAQ e con la CPDS del Dipartimento), al fine di verificare la rilevanza e la praticabilità di specifici obiettivi e linee di azione.

Collaborazione con le istituzioni del territorio

Terminata la fase di ascolto, si è proceduto alla sistematizzazione dei dati raccolti e alla mappatura delle parti interessate, con una distinzione tra livello locale, nazionale e internazionale. Sul piano locale sono stati coinvolti enti e istituzioni attivi nei settori dell'educazione, della cultura e dei servizi alla persona. A livello nazionale e internazionale la selezione si è concentrata su soggetti accademici e scientifici con un ruolo attivo nella co-progettazione dell'offerta formativa e nella cooperazione su progetti di ricerca. L'elenco completo degli enti consultati è riportato nel corpo del documento.

A partire da questa mappatura la Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione ha, dunque, programmato quattro specifiche consultazioni, due dirette e due indirette, da avviare, rispettivamente, con le parti interessate interne e con quelle esterne.

Consultazioni delle parti interessate interne ed esterne

Le consultazioni si sono svolte nel mese di luglio 2026 coinvolgendo le parti interessate interne (Delegati del Direttore, Coordinatori dei Corsi di Studio, referenti dei servizi, rappresentanze studentesche, docenti con ruoli strategici) ed esterne, selezionate in base alla coerenza tra i servizi erogati e le linee di ricerca e di intervento del Dipartimento. Sono state attuate due consultazioni in presenza (7 e 8 luglio), anche tramite piattaforma online, e una consultazione indiretta con i soggetti non presenti (dal 6 al 14 agosto) e richiesta di restituzione di osservazioni e proposte, tanto nel caso delle parti interessate interne, quanto nel caso di quelle esterne. Lo stesso documento è stato inviato anche alle parti interessate interne ed esterne presenti ai due rispettivi incontri per continuare a raccogliere suggerimenti non emersi durante le due riunioni in presenza. Questo metodo ha garantito una partecipazione ampia e trasversale, utile a perfezionare la mappatura dei bisogni e ad affinare l'individuazione degli obiettivi strategici. Durante la consultazione indiretta è stato inviato per presa visione alle parti interessate, interne ed esterne, anche il documento di monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026, al quale la Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione ha lavorato a partire dalla fine del mese di giugno. Il documento di monitoraggio fotografa, infatti, gli obiettivi raggiunti, ovvero quelli ancora da raggiungere, evidenziando i motivi del mancato raggiungimento, al 30 giugno 2026.

Criteri di selezione degli obiettivi

L'insieme di stimoli raccolti ha permesso di individuare una serie di obiettivi ritenuti prioritari per i prossimi anni, valutati in base al loro grado di coerenza con la missione scientifica e formativa del Dipartimento, alla loro misurabilità e realizzabilità operativa e al loro allineamento con le linee di ricerca strategiche di Ateneo. Gli obiettivi che non sono stati raggiunti entro il 30 giugno 2026, ma che risultano coerenti con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, sono stati riesaminati in fase di monitoraggio, aggiornamento e definizione della nuova programmazione strategica di Dipartimento.

Prospettiva di revisione futura

Il presente Piano Strategico è stato elaborato coerentemente con le Linee Guida per la elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento, approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 30 marzo 2026 e, successivamente, da parte degli organi di governo (si vedano le rispettive riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 15 e del 29 aprile 2026).

Enti consultati per la redazione del Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028

Parti interessate interne al Dipartimento

Delegato del Direttore alla Didattica

Delegato del Direttore alla Ricerca

Delegato del Direttore all'Alta Formazione

Delegato del Direttore alla Formazione della docenza

Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e internazionalizzazione

Delegata del Direttore alle Politiche di genere e pari opportunità

Delegata del Direttore alla Progettazione scientifica e bandi competitivi

Delegata del Direttore alla Comunicazione e sito web

Delegata del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO

Delegata del Direttore all'Orientamento e *Placement*

Delegata del Direttore alla Programmazione strategica

Delegata del Direttore alla Cultura e ai rapporti con il territorio

Delegata del Direttore al Benessere e sostenibilità

Delegata del Direttore ai Plessi e patrimonio edilizio

Delegato del Direttore alla Biblioteca

Delegata del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA

Delegato del Direttore alla VQR

Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento

Presidente della Commissione Tirocini di Dipartimento

Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento del Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinatore del Corso di Studio Triennale in Lettere

Coordinatore del Corso di Studio Triennale in Lingue e Culture straniere

Coordinatrice del Corso di Studio Triennale in Patrimonio e Turismo culturale

Coordinatrice del Corso di Studio Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione

Coordinatrice del Corso di Studio Triennale in Scienze e tecniche psicologiche

Coordinatore del Corso di Studio Magistrale in Archeologia (Interateneo con l'Università di Bari "Aldo Moro")

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Filologia, Letterature e Storia

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Psicologia scolastica

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (Interateneo con l'Università della Basilicata, l'Università di Napoli "Federico

II", l'Università del Salento)

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa

Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Scienze della Formazione Primaria

Direttore del Centro di Formazione della Docenza di Ateneo, incardinato nel Dipartimento

Direttore Scientifico della Sezione *Faculty Development* del Centro di Formazione della Docenza

Due operatori del Centro di bilancio di competenze e Orientamento alla carriera dell'Università di Foggia, incardinato nel Dipartimento

Responsabile del Servizio di counseling di Ateneo

Delegata del Rettore alla Formazione insegnanti e formazione continua

Componenti della Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione

Sedici rappresentanti degli studenti del Dipartimento

Rappresentante dei dottorandi di ricerca del Dipartimento

Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario del Dipartimento

Rappresentante degli studenti in Senato Accademico

Rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione

Responsabile dell'Area Amministrazione, contabilità, ricerca, alta formazione e processi AVA del Dipartimento di Studi Umanistici

Responsabile del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Dipartimento di Studi Umanistici

Responsabile del Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti Dipartimento di Studi Umanistici

Parti interessate esterne al Dipartimento

Prefettura di Foggia

Questura di Foggia

Cappella Universitaria di Foggia

Cooperativa Sociale "Casa dei Bambini" di Foggia

Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline" – Foggia

C.A.V. "Carmela Morlino" – Ambito territoriale di Foggia

Enac Puglia - Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C. Figliolia

Liceo “Carolina Poerio” di Foggia

Liceo Lanza-Perugini Foggia

Istituto Superiore “Einaudi” di Foggia

Associazione Iyengar Yoga di Foggia

Regione Puglia (Polo Biblio-Museale)

Euromediterranea Srl - OLTRE La Rete di Imprese (Foggia)

Cooperativa San Giovanni di Dio (Foggia e provincia)

Associazione di Promozione Sociale “Sacro Cuore” di Foggia”

Bottega degli Apocrifi di Foggia

Conservatorio di Musica “Umberto Giordano” di Foggia

Accademia delle Belle Arti di Foggia

Associazione “Impegno Donna” di Foggia

Associazione iFun di Foggia

Biblioteca Provinciale di Foggia “La Magna Capitana”

Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

Comune di Foggia

Provincia di Foggia

Ifor Prometeo Onlus

Liceo “Checchia-Rispoli - Tondi” di San Severo

Kindergarten Dragonetti di Trani (BAT)

Comune di Vieste

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale di Sesto Fiorentino (Firenze)

Musei e Parchi Archeologici di Melfi e Venosa

Salesiani per il sociale - APS I SOGNI DI DON BOSCO (Cerignola)

Direzione Regionale Musei Puglia

Istituto di Istruzione Superiore “Federico II” di Apricena

Ordine Psicologi Puglia

Ministero della Cultura

Uno studente internazionale iscritto al nostro Corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze Umanistiche”

Scuola Archeologica Italiana di Atene

Universidad Complutense de Madrid

Uniwersytet Szczeciński

Ambasciata d’Italia a Varsavia

Universidad de Castilla - La Mancha

Delegato del Rettore alle *Performance* socio-ambientali e sostenibilità

Delegata del Rettore all’Orientamento

Delegato del Rettore ai Musei universitari

Delegato del Rettore alla Terza Missione e Comunicazione

Delegata del Rettore alla Formazione insegnanti e formazione continua

Delegata del Rettore al Sistema bibliotecario

Responsabile della Linea d’azione alla Didattica per studenti a tempo parziale e Corsi PA 110 e Lode nell’ambito della didattica dell’Ateneo di Foggia

Responsabile della Linea d’azione DSA e Disturbi del neurosviluppo dell’Ateneo di Foggia

Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA)

Coordinatrice del Centro Universitario per la diffusione della cultura e della pratica teatrale, artistica e musicale (CUTAM)

QUADRO C - OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

C.1 - Visione e missione del Dipartimento

La visione del Distum è chiaramente articolata nei documenti di funzionamento e pianificazione strategica, redatti in sinergia con la programmazione di Ateneo.
Il Distum ha sempre curato con particolare attenzione i rapporti con il territorio, a livello locale, nazionale e internazionale. In linea con tale orientamento, le programmazioni strategiche del Dipartimento sono sempre l'esito di un processo partecipato, fondato sulla consultazione delle parti interessate e sul monitoraggio sistematico delle azioni intraprese e delle loro ricadute sul contesto socio-culturale ed economico.
Tutti i Piani Strategici di Dipartimento elaborati nel tempo si sono basati coerentemente sulla logica del ciclo di Deming, che rappresenta una costante metodologica nella pianificazione strategica dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Questo approccio ha permesso di valorizzare le competenze disponibili, ottimizzare le risorse esistenti e sviluppare le potenzialità del Dipartimento, come dimostrano la crescita dell'offerta formativa nell'ultimo quinquennio, l'elevato numero di studenti iscritti, che rendono il Distum il Dipartimento più popoloso dell'Ateneo, la rilevanza dei progetti di ricerca anche su bandi competitivi, l'intensa attività di terza missione e l'attrattività dei percorsi Erasmus.

Il Dipartimento declina la propria visione in politiche, strategie e obiettivi chiari e misurabili. Individua periodicamente obiettivi strategici e operativi e linee di azione coerenti con la specificità scientifica e culturale del Distum. Gli obiettivi, raggiungibili a breve, medio e lungo termine e ampiamente condivisi, vengono costruiti dopo consultazioni dirette e indirette delle parti interessate interne (docenti, Delegati, Coordinatori di Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, studenti) ed esterne (selezionate in base a un monitoraggio dei bisogni educativi e dei servizi da esse erogati nel territorio nazionale e internazionale o per coerenza con le linee di ricerca Distum). Anche le interlocuzioni con i Comitati di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento hanno rivestito un ruolo importante.

Lo storico dei documenti attesta il processo continuo di monitoraggio e riorganizzazione, in una condivisione critica e circolare di obiettivi, processi, risultati e strategie migliorative.
I Piani Strategici di Dipartimento sono visionabili alla pagina *web* del Dipartimento (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-dipartimento), quindi accessibile ai portatori di interesse.
Il Distum si è dotato anche di un Piano di Sviluppo 2024-2026, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 7.02.2024, aggiornato in quello del 29.01.2025 e successivamente integrato nei Consigli di Dipartimento del 17.02.2026 e del 18 giugno 2026 (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-dipartimento). La sua progettazione tiene sempre conto del fatto che l'offerta formativa, in considerazione del soddisfacimento dei requisiti di docenza, risulta non sempre del tutto proporzionata alle risorse disponibili, sebbene i suddetti requisiti per i CdS attivati siano soddisfatti anche grazie all'apporto di docenti di altri Dipartimenti.
Oltre alle numerose convenzioni attivate per le attività di tirocinio e FSL (ex-PCTO) dei Corsi di Studio (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini), al 30.06.2026 sono attivi 78 protocolli d'intesa e

convenzioni per attività di ricerca, in crescita rispetto all'anno precedente, frutto delle collaborazioni del Dipartimento a livello locale, nazionale e internazionale.
Il monitoraggio degli accordi è affidato ai Delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e al Programma Erasmus Plus e internazionalizzazione, con il coordinamento della Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione, nominata nel CdD del 21.12.2023, la cui composizione è stata successivamente aggiornata e integrata con D.D. del 9.07.2025. L'ampliamento, che ha garantito anche la presenza di rappresentanze studentesche e dottorali, risponde all'esigenza di rafforzare le competenze scientifico-organizzative della Commissione, coadiuvata, nelle azioni di monitoraggio, dal Servizio Ricerca, dall'Unità Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione del Dipartimento e dalla Commissione Progettazione scientifica e bandi competitivi.

Il Distum ha avviato un potenziamento della propria capacità progettuale mediante partecipazione a bandi competitivi: 38 partecipazioni a bandi nel 2025 (di cui 8 finanziati), e 8 PRA (di cui 2 afferenti alla Sezione di Psicologia, 2 a quella di Pedagogia, 3 a quella di Filologie, Letterature e Lingue e 1 a quella di Archeologia, Arti e Storia), anche di livello europeo e internazionale, riuscendo a portare avanti numerosi progetti di ricerca.

Si distingue anche per un'intensa e articolata attività di terza missione, immediata ricaduta delle *partnership* e convenzioni attivate (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/partnership-e-convenzioni/convenzioni).
I monitoraggi annuali della ricerca e della terza missione e la SUA-RD (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/organizzazione-e-documentazione) consentono il costante rilievo dei dati quantitativi.

La definizione degli obiettivi nei Piani Strategici di Dipartimento è sempre coerente con la visione dell'Ateneo, nonché con le risorse interne di personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario. I Delegati precedentemente citati e la Commissione Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Terza Missione assicurano l'allineamento tra i documenti di Dipartimento (SUA-CdS, SUA-RD, SMA di CdS, Ricerca e Terza Missione, Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti) e le Linee guida AQ di Ateneo relative a tali ambiti, tenendo conto delle Relazioni Annuali del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione. Due docenti del Distum sono componenti della Commissione Scientifica di Ateneo, otto sono Delegati del Rettore, una docente è Componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e Coordinatrice del Centro Universitario per la diffusione della cultura e della pratica teatrale, artistica e musicale dell'Università di Foggia (CUTAM) ed un'altra è Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Il monitoraggio delle pubblicazioni scientifiche censite su IRIS, effettuato dal Delegato alla VQR, ha rilevato l'assenza, nel 2025, di docenti e ricercatori inattivi. In ogni caso, come buona pratica, la suddetta Commissione ha progettato e realizzato uno spazio editoriale di Dipartimento (approvato nei CdD del 2.10.2024 e 27.03.2025), che ospita tre collane ad accesso aperto, corrispondenti alle Sezioni Scientifiche non bibliometriche. Una specifica sezione sarà dedicata ai giovani studiosi (dottorandi, assegnisti, borsisti, ecc.).

L'internazionalizzazione costituisce una dimensione trasversale della visione e della missione del Distum e concorre a qualificare congiuntamente la didattica, la ricerca, l'alta formazione e la terza missione. Il Dipartimento intende superare una concezione dell'internazionalizzazione limitata alla mobilità individuale *Erasmus* e alla stipula di accordi, orientandosi verso la costruzione di partenariati stabili, fondati sulla condivisione di attività formative e scientifiche, sulla circolazione delle conoscenze e sulla partecipazione a reti europee e internazionali. Tale orientamento risponde alla natura stessa degli studi umanistici, per i quali il confronto tra lingue, culture, tradizioni scientifiche e sistemi educativi costituisce un presupposto essenziale della produzione e della trasmissione della conoscenza.

C.2 - Didattica e alta formazione

Da sempre il Distum mette in campo azioni per implementare e rafforzare attività didattiche di qualità, garantendo continuità tra i Corsi di Studio Triennali e Magistrali e promuovendo percorsi post-laurea di alto profilo, dai corsi di perfezionamento e aggiornamento ai master di I e di II livello. Queste attività, già presentate nella prima parte del presente documento, sono pensate per rafforzare le competenze dei profili professionali in uscita dai Corsi di Studio del Dipartimento e vengono organizzate in collaborazione con enti, associazioni e aziende del territorio, contribuendo così alla crescita culturale ed economica del contesto sociale di riferimento.

Di seguito le azioni che il Distum continua a portare avanti: Promozione della dimensione internazionale dei CdS, con l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese;

- Razionalizzazione del numero di insegnamenti extra-curricolari, nell'ottica di una maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa sul piano scientifico e culturale;
- Revisione degli ordinamenti dei Corsi di Studio (è in corso la revisione dell'ordinamento del CdS Magistrale in Psicologia scolastica, che prevede l'introduzione di un nuovo curriculum declinato nel settore della psicologia clinica e delle neuroscienze per qualificare maggiormente l'offerta formativa);
- Valorizzazione delle specificità del Corso di Studio Magistrale in Filologia, Letterature e Storia quale segmento qualificante dell'alta formazione umanistica del Dipartimento, caratterizzato dall'integrazione di competenze filologiche, linguistiche, letterarie e storico-culturali e da una forte componente metodologica e di avviamento alla ricerca.

Nell'ambito dell'assicurazione di una didattica di qualità, il Distum ospita il Centro di Formazione della Docenza di Ateneo, istituito con D.R. 2128 del 15 dicembre 2022. La scelta di incardinarlo nel Dipartimento nasce dalla significativa presenza dei settori scientifico-disciplinari coinvolti nei percorsi di specializzazione per l'insegnamento di sostegno e nei percorsi abilitanti. Per una esplicita volontà della Direttrice di Dipartimento, con il supporto della *governance*, questa decisione intende valorizzare il ruolo strategico del Distum come motore di innovazione didattica. Le sperimentazioni didattiche innovative promosse dal Centro potranno infatti contare sul pieno supporto del Dipartimento, che ne condivide la visione scientifico-culturale e dispone delle competenze necessarie per garantire una concreta e qualificata attuazione, tanto in ambito psico-pedagogico, quanto in ambito letterario e linguistico, con specifico riferimento alle discipline

umanistiche, che consentono di favorire l'integrazione tra metodologie tradizionali della ricerca filologica, letteraria e storica e strumenti digitali per la ricerca bibliografica e documentaria, l'analisi e la trasmissione dei testi e la valorizzazione del patrimonio culturale.

L'offerta formativa garantita dai CdS del Dipartimento è continuamente monitorata negli esiti e costantemente aggiornata nelle figure professionali formate: a tal proposito il CdS in Lettere ha avanzato una proposta di revisione e aggiornamento del curriculum "Cultura digitale" con l'intento di rinnovarlo, conservandone la tradizionale sensibilità critica e aprendolo alle nuove forme della comunicazione digitale e alle nuove sfide poste dall'alfabetizzazione dell'Intelligenza artificiale, offrendo ai propri laureati un più efficace strumento di inserimento nel mondo del lavoro. In continuità con le prerogative del Dipartimento, il progetto di innovazione intende coprire la specificità delle metodologie didattiche, della ricerca e dell'analisi letteraria in un più moderno contesto delle *digital humanities*.

Nell'autunno dell'a.a. in corso (2026-2027) verranno attivati altri due percorsi di formazione montessoriana, paracurriculari al percorso di formazione avviato nel CdS Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria per la formazione di educatori della scuola dell'infanzia (3-6 anni) e di maestri della scuola primaria (6-11 anni).

Nel corso degli anni, il Dipartimento ha investito conoscenze e competenze per migliorarne l'efficienza, anche con l'introduzione di corsi trasversali su tematiche multidisciplinari, tra cui le *soft skills* e la violenza di genere.

Il Distum partecipa attivamente, attraverso il Centro di bilancio delle competenze e Orientamento alla carriera, alla progettazione e implementazione di corsi trasversali ai Corsi di Studio su tematiche multidisciplinari ed è in corso un dialogo con l'area giuridica dell'Ateneo per l'attivazione di percorsi di formazione volti alla specializzazione di consulenti in ambiti che richiedono elevata qualificazione in competenze trasversali, attraverso master e/o *curricula* in ambito forense. Ha, inoltre, goduto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Master di I livello – Specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale.

Cuore pulsante del Distum è il Servizio *Peer Career Advising* (PCA). Avviato nell'a.a. 2016-2017 come sperimentazione del *team* del Centro di bilancio di competenze e Orientamento alla carriera nell'ambito del CdS Triennale in "Scienze dell'educazione e della formazione", il PCA è diventato, a partire dall'a.a. 2020-2021, un servizio di Ateneo attivo in tutti i Dipartimenti (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-alla-carriera/pcacareer). Tra gli iscritti al progetto quasi il 50%, ogni anno, è costituito da studenti del Distum.

Per l'a.a. 2026-2027 sono state altresì attivate due sezioni speciali del servizio pca finalizzate ad una ulteriore personalizzazione dei servizi di orientamento: *pca international students* e *pca adult learners*.

Dall'a.a. 2016-2017 il Distum ha anche attivato una serie di Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO) coinvolgendo progressivamente tutti i CdS del Dipartimento; ha, altresì, organizzato eventi e iniziative di orientamento con le scuole.

Un aspetto di particolare rilievo è la partecipazione delle Delegate all'Orientamento e *Placement* e al Sistema formativo integrato e PCTO ai tavoli tecnici con i docenti delle scuole. Tale collaborazione rappresenta un contributo significativo alla definizione delle strategie comuni di orientamento e di raccordo tra scuola e università.

Inoltre, il Distum ha partecipato alla realizzazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) per gli a.a. 2023-2026 e, a seguito del D.M. del 10 giugno 2024, n. 773, riproporrà il progetto per tutte le aree già coinvolte nelle precedenti annualità anche per il triennio 2026-2029.

La progettazione dei CdS, con specifico riferimento agli insegnamenti a libera scelta degli studenti, risponde alla necessità di promuovere un'offerta formativa coerente e rispondente alle richieste del mondo della produzione e del lavoro. La definizione degli insegnamenti a libera scelta dello studente è affidata ai GAQ, con il supporto dei Comitati di Indirizzo e in stretta collaborazione con alcuni settori professionali. Tale sinergia permette di valorizzare la dimensione professionalizzante dei CdS, rendendo la proposta formativa più rispondente alle istanze del mercato del lavoro. In linea con tale orientamento, il Dipartimento attribuisce solitamente gli insegnamenti a esperti esterni altamente qualificati, selezionati mediante appositi bandi, che operano nei settori specifici in cui gli insegnamenti stessi sono incardinati, garantendo così una didattica connessa con il contesto professionale di riferimento. Un esempio significativo è rappresentato dal percorso Montessori, in cui gli insegnamenti di "Psicometodologia Montessori e laboratorio" e "Psicopedagogia Montessori" vengono attribuiti, con un contratto rinnovato annualmente, a una formatrice dell'Opera Nazionale Montessori.

La collaborazione con gli esperti del mondo della produzione si concretizza anche nell'ambito dei seminari di pedagogia per l'impresa. Per rafforzare i rapporti di collaborazione con il territorio vengono, altresì, organizzate la *Talent for Dep* (di Ateneo) e la *Talent for Department* (di Dipartimento), che permettono di fare incontrare aziende ed enti del territorio con i laureandi, i laureati e i dottori di ricerca.

Nell'ambito delle iniziative legate al *placement*, il Distum è stato uno dei primi Dipartimenti a progettare e realizzare, già nel 2017, una "fiera del lavoro" con la partecipazione di 30 aziende.

A partire dall'a.a. 2016-2017 il Centro di Bilancio di competenze e Orientamento alla carriera, in collaborazione con l'Area Orientamento e *Placement* di Ateneo, organizza eventi di orientamento in uscita. Lo scopo è quello di incrementare iniziative di *recruiting day*, utili ad accrescere i rapporti di collaborazione tra Università e aziende del territorio locale, nazionale e internazionale, offrendo un contributo significativo alla ricchezza dell'offerta formativa dei CdS.

In questa sede si segnala il recente progetto relativo all'attivazione di una *Human Library for Placement* (HULP), proposto dal Centro di bilancio di competenze e Orientamento alla carriera del Distum. Per disporre di un catalogo ricco di "libri viventi", da cui attingere in base alle necessità e rappresentativo di tutti i CdS, ci si interfaccerà con l'associazione ALUMNI dell'Università di Foggia.

Da oltre vent'anni il Distum è attivo nella sperimentazione di nuovi modelli didattici centrati sullo studente e orientati allo sviluppo di competenze. Dall'a.a. 2005-2006 all'a.a. 2009-2010 sono state attivate alcune sperimentazioni didattiche all'interno del CdS Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione che

hanno previsto l'utilizzo del *Problem Based Learning* (PBL) come metodo didattico e organizzatore curricolare; nell'a.a. 2025-2026, con il supporto dell'Unità *Faculty Development* del Centro di Formazione della Docenza di Ateneo, è stata attivata nello stesso CdS una sperimentazione didattica che ha previsto l'utilizzo del *Team Based Learning* (TBL).

A partire dall'a.a. 2025-2026 l'Unità *Faculty Development* del Centro di Formazione della Docenza di Ateneo ha organizzato iniziative formative rivolte a docenti, tra cui corsi per docenti neo-assunti, corsi per referenti dei CdS e comunità di pratiche.

Inoltre, con il supporto del Centro di Formazione della Docenza e dei laboratori attivi, il Distum è altresì impegnato nella progettazione e implementazione di corsi di formazione in servizio per docenti di scuola attraverso progetti finanziati e conto terzi.

Da sempre il Dipartimento dedica una particolare attenzione ai processi di assicurazione della qualità e al coinvolgimento di tutti gli attori, che periodicamente si incontrano e discutono, all'interno dei vari GAQ e delle varie commissioni, sui punti di attenzione e sulle proposte di miglioramento da mettere in campo. Un ruolo centrale è rivestito dagli studenti, che vengono consultati periodicamente sia attraverso i loro rappresentanti sia direttamente, anche in occasione delle attività didattiche. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il Dipartimento intende continuare ad investire nella formazione dei principali *stakeholders* rispetto ai suddetti temi. Più precisamente, l'intenzione è quella di riproporre la stessa tipologia di corso con cadenza annuale, aumentando progressivamente il numero dei partecipanti e facendo rientrare questi corsi nelle ore di formazione obbligatoria dei docenti neo-assunti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Il Distum è attento alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti nella didattica. Contenuto è il numero di insegnamenti affidati a strutturati afferenti a gruppi scientifico-disciplinari diversi da quello dell'insegnamento loro affidato e ciò avviene sempre in maniera ponderata, alla luce delle competenze, degli indirizzi di ricerca e di eventuali ulteriori abilitazioni di tali docenti. In ogni caso, la politica di reclutamento in essere mira a un ulteriore potenziamento di questa tensione alla valorizzazione di specifiche competenze scientifiche. Le politiche di reclutamento hanno sempre risposto a un potenziamento della corrispondenza tra competenze scientifiche e carico didattico.

Nel corso dei prossimi anni si intende ottimizzare e razionalizzare la docenza a contratto, cui il Distum fa ricorso in piena conformità con quanto stabilito nell'articolo 5 del Regolamento per la disciplina degli incarichi didattici, anche considerando che in tutti i CdS i docenti a contratto sono anche docenti di riferimento e concorrono alla sostenibilità dell'offerta formativa.

Di conseguenza, la razionalizzazione dei contratti non comporta una sistematica rinuncia agli stessi, soprattutto nella misura in cui essi possano consentire di avvalersi dell'apporto di figure presenti sul territorio e/o di esperienza consolidata a livello nazionale e internazionale.

Il 55,1% degli studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo di Foggia è iscritto ai CdS del Distum; anche per questo motivo il Distum è stato il primo Dipartimento dell'Ateneo ad adottare fin dall'a.a. 2023-2024 la possibilità dell'erogazione a distanza delle lezioni per gli studenti con disabilità autorizzati. Inoltre, a partire dall'a.a. 2024-2025 è attivo l'insegnamento Promozione del successo accademico in studenti con DSA, erogato come attività a scelta dello studente. Le iniziative a supporto di studenti con DSA foggiani sono state riconosciute

come innovative ed efficaci, ottenendo il primo posto al premio *Innovation for Neurodivergence Award* della *Fondazione Intelligence++.*

Negli ultimi mesi sono stati montati anche gli apparecchi per la lettura facilitata e nel corso dell'anno 2024 è stata spostata la postazione "Maestro" dalla biblioteca al laboratorio informatico, in quanto raggiungibile da un percorso più facilmente accessibile agli studenti con disabilità visiva.

Nel triennio 2026-2028 il Distum intende assumere l'internazionalizzazione come criterio prioritario nella progettazione e qualificazione della propria offerta formativa: a questo scopo intende: consolidare la mobilità degli studenti, dei dottorandi di ricerca e dei docenti; rafforzare la capacità di accoglienza degli studenti e degli studiosi stranieri; valorizzare e potenziare la sezione del sito *web* dedicata all'accoglienza degli studenti stranieri attraverso l'introduzione di contenuti dinamici in più lingue e finestre interattive che presentino esperienze dirette; promuovere e valorizzare il servizio di *tutor buddy*; promuovere forme di mobilità integrate nei percorsi di studio. Particolare attenzione sarà rivolta all'inclusività della mobilità, affinché le condizioni economiche, personali o familiari non si traducano in ulteriori disuguaglianze nell'accesso alle opportunità internazionali. Nel quadro delle azioni volte al rafforzamento dell'internazionalizzazione dei saperi e delle competenze, il Distum intende inoltre proseguire nel potenziamento delle opportunità di mobilità internazionale rivolte anche al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Il Dipartimento intende, altresì, rafforzare il monitoraggio degli esiti della mobilità, considerando non solo il numero degli studenti partecipanti, ma anche i crediti acquisiti e riconosciuti, il grado di soddisfazione degli studenti e le ricadute dell'esperienza internazionale sul percorso formativo.

A livello dipartimentale, alla luce dell'ampliamento e della progressiva internazionalizzazione dell'offerta formativa, si rileva l'esigenza di potenziare e qualificare ulteriormente i corsi e le attività formative in lingua straniera. Tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso il consolidamento delle attività di esercitazione e di sviluppo delle competenze linguistiche, nonché mediante la valorizzazione di percorsi di autoapprendimento, anche supportati da risorse e strumenti digitali. Il potenziamento di tali attività appare particolarmente rilevante in considerazione della crescente partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale e della necessità di favorire il raggiungimento di adeguati livelli di competenza linguistica, funzionali sia al percorso formativo sia alle esperienze di studio e formazione all'estero.

A supporto e promozione di tali iniziative, un ruolo rilevante è svolto dall'*Infopoint Erasmus* del Dipartimento, che si configura come centro operativo di riferimento per la comunicazione delle opportunità di mobilità. Lo stesso organizza eventi, aperitivi internazionali e seminari per promuovere lo scambio e il confronto di esperienze tra docenti e studenti italiani e stranieri, offre supporto a studenti e docenti *incoming* e *outgoing*, intende attivare un piano strutturato di collaborazioni studentesche per l'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri. In considerazione della dimensione internazionale dei CdS che si intende continuare a promuovere, il Dipartimento vuole continuare a tradurre in lingua inglese le pagine *web,* dopo aver già tradotto quelle dedicate all'offerta formativa. Verranno coinvolti nel lavoro di traduzione i docenti di lingue straniere afferenti al Dipartimento e i tirocinanti dell'*Infopoint Erasmus*.

Un contributo importante al potenziamento della qualità delle attività didattiche erogate dai CdS e dai Corsi

di Dottorato del Distum giunge dal coinvolgimento attivo dei docenti internazionali di elevato profilo didattico e scientifico, che annualmente trascorrono un periodo di mobilità *teaching* o *training* presso il Dipartimento. Tali interventi hanno contribuito anche a promuovere la mobilità *outgoing*. A partire dall'a.a. 2022-2023 si è, infatti, osservato un incremento significativo delle presenze internazionali. Al fine di rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, il Dipartimento intende promuovere il coinvolgimento dei *visiting professor* anche nell'erogazione di moduli didattici in lingua inglese, integrati negli insegnamenti dei Corsi di Studio e coerenti con i relativi obiettivi formativi. Tali moduli, progettati congiuntamente dai docenti titolari degli insegnamenti e dai docenti ospiti, consentiranno agli studenti di confrontarsi con metodologie, contenuti e prospettive scientifiche sviluppati in altri contesti accademici, favorendo al contempo l'internazionalizzazione dei curricula e l'ampliamento dell'offerta didattica in lingua straniera.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, allo stato attuale, oltre alla fisiologica erogazione nella lingua di riferimento dei corsi di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola, nell'ambito dei CdS in lingue straniere – Triennale e Magistrale – sono impartiti a titolo sperimentale, in lingua inglese, gli insegnamenti di *Digital skills and Translation Technologies* e *Comparative education* (CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale); *Children's Literature* (CdS Triennale in Lingue e culture straniere, curr. Lingue e letterature straniere) e *Digital Learning and Teaching* (CdS Triennale in Lingue e culture straniere, curr. Lingue per l'impresa e il turismo). Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento intende incrementare progressivamente il numero di insegnamenti e moduli didattici erogati in lingua inglese; nella programmazione del nuovo *curriculum* in Psicologia Clinica e Neuroscienze sono stati infatti inseriti due insegnamenti da erogare in lingua inglese.

Infine, l'attivazione di percorsi di laurea con rilascio di doppio titolo rimane uno dei principali obiettivi di internazionalizzazione della formazione che il Distum si propone di conseguire. Nel quadro di una collaborazione consolidata da oltre un decennio tra l'Università di Foggia e l'Università di Stettino, il Distum sta già lavorando all'istituzione di un programma di doppio titolo nell'ambito del CdS Triennale in Lettere, da estendere anche al CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, che prevede percorsi formativi integrati tra i due Atenei, con il riconoscimento reciproco dei titoli rilasciati al termine del ciclo di studi concordato. L'attuazione concreta delle attività sarà regolata da protocolli esecutivi aggiuntivi con durata quinquennale e possibilità di revisione periodica.

Questa strategia si colloca nel processo di costruzione dello Spazio europeo dell'istruzione e si raccorda con il *Blueprint for a European Degree*, presentato dalla Commissione europea il 27 marzo 2024. Il documento propone un percorso graduale verso titoli europei fondati su programmi congiunti, criteri condivisi di qualità, riconoscimento delle attività formative, mobilità strutturata, multidisciplinarità, multilinguismo, inclusione, sostenibilità e cooperazione tra istituzioni universitarie di diversi Paesi. In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento intende assumere questa prospettiva come riferimento per l'evoluzione delle proprie collaborazioni didattiche internazionali.

Nel triennio di riferimento il Dipartimento si propone quindi di creare le condizioni accademiche e organizzative necessarie per partecipare alla progressiva costruzione di percorsi formativi europei integrati.

Le esperienze già avviate o in fase di progettazione nell'ambito dei doppi titoli, delle cotutele dottorali, degli accordi di collaborazione scientifica e della didattica in lingua straniera dovranno essere consolidate e messe a sistema, verificando la possibilità di sviluppare curricula congiunti, moduli condivisi, forme di mobilità obbligatoria o incorporata nei percorsi formativi e, ove ne ricorrano le condizioni, programmi congiunti rispondenti ai criteri europei.

Si propone, altresì, di rafforzare il raccordo tra i Corsi di Studio Magistrali e i Dottorati di Ricerca, attraverso attività seminariali, laboratoriali e di orientamento alla ricerca. Per il CdS Filologia, Letterature e Storia tale raccordo potrebbe favorire una più evidente continuità tra formazione magistrale, attività dei gruppi di ricerca e prosecuzione degli studi nell'ambito del Dottorato in Scienze Umanistiche, così come, nel caso dei CdS in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa e in Psicologia Scolastica, tra formazione magistrale, attività dei gruppi di ricerca e prosecuzione degli studi nell'ambito del Dottorato in Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento.

C.3 - Ricerca

Al fine di promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva, con D.D. 1284 del 24 novembre 2023 sono stati nominati, tra gli altri, un Delegato alla Progettazione scientifica e bandi competitivi e un Delegato alla VQR. Con delibera del CdD del 29 novembre 2023 è stata nominata la Commissione Progettazione scientifica e bandi competitivi, presieduta dalla Delegata alla Progettazione scientifica e bandi competitivi e composta da otto consiglieri afferenti a diverse aree scientifiche del Dipartimento, da una unità di personale tecnico-scientifico afferente al Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti e dal rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Consiglio di Dipartimento. La Commissione Progettazione scientifica e bandi competitivi opera d'intesa e in collaborazione con il *Grant Office* di Ateneo, che si occupa di supportare i Dipartimenti in tutte le fasi di gestione dei progetti di innovazione e terza missione, e con il personale tecnico-amministrativo dell'area ricerca del Dipartimento, che offre azioni di supporto amministrativo ai docenti impegnati in progettualità. Tale Commissione ha anche il compito di intercettare bandi e avvisi pubblici di sviluppo e innovazione, sia nazionali sia internazionali, e di individuare la possibile partecipazione ai suddetti bandi e avvisi dei docenti afferenti alle diverse aree, sulla base delle specifiche competenze. In particolare, si è messa a sistema la presentazione di PRA con il supporto della Commissione Progettazione scientifica e bandi competitivi, che si occupa del censimento delle proposte progettuali presentabili in base ad una previa analisi dei criteri di presentazione delle stesse.

A seguire, con delibera del CdD del 5 giugno 2024, è stato nominato un Gruppo di lavoro per la VQR 2020-2024 istituito con lo scopo di promuovere la produttività scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento.

Il CdD ha deliberato di attribuire ogni anno per l'ambito "Ricerca" e per l'ambito "Impatto e responsabilità sociale" (*public engagement*) il finanziamento di Ateneo per l'attuazione della politica della qualità della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione.

Il Distum dispone anche di collane quali spazi editoriali per disseminare i risultati delle iniziative convegnistiche del Dipartimento.

In tale direzione, il Dipartimento intende continuare a supportare la ricerca eccellente attraverso l'appoggio come *host institution* a progetti ERC di alto profilo scientifico e a sviluppare collaborazioni di ricerca con Musei, Fondazioni, Soprintendenze.

Intende, inoltre, rafforzare la partecipazione a reti scientifiche e a progetti competitivi europei e internazionali, sostenere la mobilità dei ricercatori e dei dottorandi, promuovere cotutele e percorsi dottorali condivisi e valorizzare la presenza di *visiting professor* e studiosi stranieri nella vita scientifica e formativa del Dipartimento. Le collaborazioni internazionali dovranno concorrere alla formazione di gruppi di ricerca duraturi, alla progettazione congiunta, alla produzione scientifica condivisa e alla circolazione internazionale dei risultati.
La proiezione internazionale del Distum non si pone in alternativa al suo radicamento nella Capitanata. Al contrario, essa rappresenta uno strumento per mettere il territorio in relazione con esperienze, competenze e reti più ampie, promuovendo il confronto europeo sui temi dell'educazione, dell'inclusione, delle aree interne, delle trasformazioni sociali, della tutela del patrimonio e dello sviluppo culturale sostenibile. Il Dipartimento intende così operare come luogo di connessione tra dimensione locale e globale, capace sia di attrarre studenti e studiosi sia di trasferire nel territorio conoscenze, metodi e pratiche maturati attraverso la cooperazione internazionale.
La missione del Distum consiste pertanto nel formare laureati, dottori di ricerca e professionisti capaci di operare in contesti plurilingui e interculturali; produrre ricerca fondata sul confronto internazionale; costruire partenariati durevoli; rendere accessibili le opportunità di mobilità; contribuire alla definizione di percorsi formativi europei integrati.

In tale prospettiva, il Dipartimento intende mettere ulteriormente a sistema le competenze scientifiche, linguistiche, traduttive, antropologiche, psicologiche, pedagogiche, interculturali e progettuali presenti al proprio interno, promuovendo la costituzione, nell'ambito dell'*Infopoint Erasmus*, di un *Osservatorio Interdisciplinare di Studi sull'Internazionalizzazione, la Mobilità e l'Interculturalità*. Il Centro, coordinato dai Delegati del Dipartimento al Programma Erasmus+ e all'Internazionalizzazione, si configurerà come un osservatorio interdisciplinare di ricerca, formazione, progettazione, innovazione didattica e terza missione dedicato allo studio dei processi di internazionalizzazione dell'istruzione superiore nelle loro dimensioni linguistiche, traduttive, culturali, educative, psicologiche e organizzative.
Le attività scientifiche dell'Osservatorio saranno articolate intorno allo studio delle politiche e dei modelli di internazionalizzazione universitaria, del multilinguismo e della comunicazione interculturale, della traduzione istituzionale e specialistica, delle tecnologie linguistiche e dell'impiego responsabile dell'intelligenza artificiale nella comunicazione accademica internazionale, dei processi di mobilità, adattamento culturale e costruzione dell'appartenenza, del benessere psicologico e dell'inclusione degli studenti internazionali, delle metodologie di tutorato interculturale e di innovazione didattica in contesti plurilingui e multiculturali. Promuoverà, inoltre, attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche e dei servizi di internazionalizzazione.
In stabile raccordo con l'Osservatorio, l'*InfoPoint Erasmus* continuerà a svolgere la propria funzione operativa di orientamento, accoglienza e supporto alla mobilità, operando al contempo come spazio laboratoriale per

la sperimentazione, l'applicazione e la valutazione delle attività promosse dallo stesso. Esso potrà accogliere tirocinanti provenienti dai CdS di area linguistica, psicologica, pedagogica e antropologica, coinvolgendoli, secondo le rispettive competenze e sotto la supervisione scientifica dei docenti, in attività di comunicazione multilingue, traduzione e localizzazione, tutorato linguistico e interculturale, progettazione di pratiche inclusive, rilevazione dei bisogni, valutazione del benessere e analisi dei processi di adattamento e integrazione.
La partecipazione degli studenti costituirà una componente strutturale del funzionamento e dello sviluppo dell'Osservatorio. Attraverso l'attivazione di tirocini interdisciplinari presso l'*InfoPoint Erasmus*, gli studenti potranno concorrere alla realizzazione delle attività di ricerca, formazione e terza missione, applicando in un contesto operativo le competenze acquisite nei rispettivi percorsi di studio. I tirocinanti di area linguistica potranno essere coinvolti in attività di traduzione, revisione, localizzazione, comunicazione multilingue e tutorato linguistico; quelli di area psicologica nella rilevazione dei bisogni, nella somministrazione e analisi di strumenti di ricerca sul benessere, sull'adattamento e sull'efficacia del progetto Buddy; quelli di area pedagogica nella progettazione di pratiche di accoglienza inclusiva, nella formazione dei tutor e nelle attività di accompagnamento interculturale; quelli di area antropologica nell'osservazione dei processi di interazione, nella realizzazione di interviste e nella ricostruzione delle pratiche, delle rappresentazioni e delle reti di socialità connesse alla mobilità internazionale.
I tirocini saranno organizzati anche mediante gruppi di lavoro interdisciplinari, impegnati nella realizzazione di progetti comuni, quali la rilevazione periodica dei bisogni degli studenti internazionali, la valutazione del progetto Buddy, la predisposizione di protocolli di accoglienza interculturale e inclusiva, la produzione di materiali informativi multilingui e accessibili e l'analisi dell'esperienza di mobilità. In tal modo, gli studenti non saranno soltanto destinatari delle iniziative dell'Osservatorio, ma parteciperanno attivamente alla loro progettazione, sperimentazione e valutazione, contribuendo alla produzione di dati, strumenti e buone pratiche utili al miglioramento dei servizi e delle politiche di internazionalizzazione del Dipartimento.
La costituzione dell'Osservatorio consentirà di mettere a sistema e valorizzare, in una prospettiva autenticamente interdisciplinare, le competenze linguistiche, traduttive, interculturali, antropologiche, psicologiche e pedagogiche presenti nel Dipartimento. La loro integrazione permetterà di analizzare e governare i processi di internazionalizzazione nella loro complessità, considerando congiuntamente le dimensioni comunicative, culturali, relazionali, formative e inclusive della mobilità e dell'accoglienza. L'Osservatorio costituirà, pertanto, uno spazio di collaborazione scientifica e progettuale nel quale il contributo specifico delle diverse aree concorrerà alla ricerca, alla formazione e alla definizione di pratiche innovative per l'inclusione degli studenti internazionali e lo sviluppo della dimensione internazionale del Dipartimento.

Va detto, infine, che le attività di ricerca del Dipartimento si giovano della partecipazione dei docenti ai PRIN e ai PRA (sia in qualità di componenti che di Responsabili di Unità, nazionale o locale).

C.4 - Terza Missione, Sostenibilità, Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e Benessere

Il Distum è particolarmente virtuoso nella Terza Missione. Le numerose aree scientifiche che lo compongono e caratterizzano consentono di offrire un ampio panorama di attività che coprono tutti gli ambiti della Terza Missione e dell'Impatto Sociale. Particolarmente dinamico nella produzione di attività rivolte al territorio, in grado di aumentare il benessere della società, il Dipartimento porta avanti dalla sua istituzione attività di scavi archeologici, in Italia e in diversi paesi del Mediterraneo, collaborazioni con enti e associazioni, laboratori culturali e ricerche archivistiche. Si distingue, inoltre, per una costante produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, fruibili nei continui eventi di *public engagement*: organizzazione di eventi, divulgazione scientifica in televisione e sui giornali, attività a beneficio della comunità, eventi educativi, spesso in collaborazione con docenti di altri Atenei, italiani e stranieri.

Significative anche le attività nel settore della formazione continua, che contribuiscono a favorire l'educazione degli adulti e delle nuove generazioni. Progetti di interesse pubblico vengono realizzati soprattutto dall'area pedagogica e da quella psicologica.

Si segnala, inoltre, la partecipazione attiva del Distum alla redazione e stipula del Patto Educativo di Città, già richiamato nel presente documento, nonché quella del Centro di bilancio di competenze e Orientamento alla carriera alla realizzazione di progetti finanziati per il contrasto alla povertà educativa.

A questi presupposti risponde l'istituzione dello Spazio Gioco e del più recente Baby Pit Stop, attivato in collaborazione con l'Unicef, che rispondono alla necessità di promuovere misure per la conciliazione vita-lavoro degli studenti adulti, in numero crescente nel Dipartimento.
L'attiva rete territoriale sta portando il Distum a progettare anche l'istituzione di un nido aziendale Montessori per tutti gli enti del territorio foggiano.

Il Dipartimento ha un Delegato al Benessere e sostenibilità, un Delegato alle Politiche di genere e sostenibilità e un Delegato al Servizio agli studenti con disabilità e DSA. Sempre nell'ottica dell'adozione di misure che garantiscano il benessere la Direttrice sta mettendo a sistema una serie di incontri periodici, da un lato, con il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e, dall'altro lato, con i rappresentanti degli studenti per valutare le azioni da mettere in campo al fine di promuovere buone prassi per garantire forme di benessere organizzativo. Significativo, in tal senso, il contributo del progetto PRO-BEN (4 *challenges* 4 *wellbeing*: 4 sfide per la promozione del benessere in università) coordinato dall'Università di Foggia, capofila di un partenariato composto da 5 Atenei e 2 Conservatori di Musica, finalizzato alla promozione del benessere psico-fisico e alla prevenzione del disagio psicologico ed emotivo nella popolazione studentesca. Nell'ambito del progetto, il Dipartimento contribuisce alla realizzazione di iniziative di promozione del benessere psicologico, attraverso percorsi psicoeducativi e interventi volti a potenziare le strategie di gestione dello stress e di regolazione emotiva, favorire l'accesso ai servizi di supporto psicologico e rafforzare le risorse personali e relazionali utili al benessere e alla prosecuzione positiva del percorso universitario.

Intensa la promozione di eventi finalizzati alla presentazione dei risultati delle attività di ricerca, anche

internazionale, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze pubbliche, realizzazioni di *podcast*; il Dipartimento favorisce, inoltre, la partecipazione di ricercatori e ricercatrici a rassegne che coinvolgono studiosi e professionisti italiani e stranieri.

Si segnala, a titolo di mero esempio, la partecipazione al primo Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione, organizzato dall'IIS "Federico II" di Apricena.

Tutti gli eventi, che rappresentano un punto di forza nella strategia del Dipartimento volta a favorire la circolazione del sapere, l'interdisciplinarità e la proiezione internazionale delle attività scientifiche, ponendosi come modelli replicabili per l'attuazione di politiche integrate di internazionalizzazione della ricerca, sono registrati nella pagina Terza Missione del sito *web* del Dipartimento.

Da diversi anni il Dipartimento sta investendo anche in attività di "ricerca commissionata" (o "conto terzi") condividendo con il territorio il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche, le competenze tecniche e la professionalità di ricercatori e ricercatrici, con particolare riferimento agli ambiti pedagogico, psicologico e archeologico.

Il Distum è particolarmente impegnato nella progettazione e nella realizzazione di attività senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte anche ad un pubblico non accademico (quali gli eventi annuali organizzati in occasione delle giornate mondiali della salute mentale e della disabilità, contro la violenza sulle donne e per la consapevolezza sull'autismo). Tali attività rappresentano l'impegno e il ruolo pubblico e civico del Dipartimento nel territorio, con cui lo stesso rispondere ai bisogni culturali, sociali ed economici della comunità, contribuendo alla promozione della co-costruzione di saperi e valori per il bene comune.

In questo contesto sono state promosse numerose attività formative e di terza missione dedicate ai temi della rigenerazione psicologica, sociale e urbana, rivolte anche alla cittadinanza del territorio foggiano. Le iniziative con impatto mediatico anche su scala nazionale hanno visto la partecipazione di esperti, giornalisti e *testimonials* di rilievo locale (giornalisti e artisti locali) e nazionale (donne vittime di violenza e figli orfani), favorendo il dialogo sul tema del benessere psicologico e della rigenerazione urbana tra università, istituzioni e società civile. Particolare rilevanza hanno assunto la realizzazione di *workshop* in collaborazione con enti pubblici e istituzioni del territorio, tra cui il Comune di Foggia, l'Accademia di Belle Arti di Foggia e il Politecnico di Bari (sul tema rigenerazione urbana), e con il sistema Biblio-Museale della Regione Puglia, la Fondazione Monti Uniti di Foggia (per la realizzazione di un percorso artistico e digitale), contribuendo così alla creazione di reti territoriali finalizzate alla promozione del benessere, della sostenibilità e dello sviluppo culturale dell'intera comunità. (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca/centro-studi-wellbeing-and-sustainability).

Dibattiti, incontri, conferenze, spettacoli ed eventi, organizzati anche nella modalità online, si offrono quali occasioni di confronto e possibilità di progettazione comune su temi cruciali, quali la sostenibilità, l'inclusione e le politiche di genere.

Le attività legate alla produzione e gestione di beni culturali del Dipartimento sono numerose e molto varie.

Si articolano in diversi ambiti e si concretizzano nell'insieme di iniziative volte a promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, librario, bibliografico, documentario e testuale, particolarmente coerente con le competenze scientifiche e formative del Dipartimento nell'ambito della filologia, delle letterature e della storia. Tale patrimonio è oggetto di una intensa attività di ricerca, formazione, digitalizzazione, valorizzazione e disseminazione, in collaborazione con biblioteche, archivi e istituzioni culturali del territorio.

Il Dipartimento favorisce, inoltre, iniziative che prevedono una periodicità annuale e che coinvolgono anche Enti o Istituzioni del territorio. In particolare, per il Corso di Studio in "Lingue e culture straniere", e anche all'interno delle attività del POT, si svolgono iniziative quali la *Journée de la Francophonie*, *El dìa del Español*, Il *Premio Gabriele Johanna Selder*, e i seminari annuali realizzati in collaborazione con Acif Ensemble.

Il Laboratorio di Archeologia e il Centro Studi di Topografia e Cartografia offrono agli studenti l'occasione di un approccio diretto con l'attività sul campo, volta a migliorare la formazione e la professionalizzazione, ma nel contempo offrono la possibilità di collaborazione alla gestione e fruizione del patrimonio culturale acquisito dalle ricerche in atto con la collaborazione delle Soprintendenze competenti. Tutte le attività di scavo archeologico e di ricerca sul campo hanno ricadute pubbliche, in quanto prevedono una restituzione alle comunità attraverso iniziative di valorizzazione e comunicazione; tra le attività svolte e programmate nel campo dell'archeologia e dei beni culturali rientrano, inoltre, mostre, documentari e censimenti, che a cavallo tra ricerca e terza missione mirano alla disseminazione e divulgazione dei risultati e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

In questa stessa ottica si colloca la collaborazione tra il Dipartimento e il Polo Biblio-Museale di Foggia per la progettazione del percorso espositivo del nuovo Museo del Territorio, che verrà realizzato ad opera del Polo Biblio-Museale e che opererà in continuità e in contiguità con il nascente Museo della Scuola.

Parimenti, è attiva una intensa collaborazione attraverso contratti conto terzi per il rinnovamento Museale di Museo Civico di Minervino Murge (BA), di Margherita di Savoia e Celenza Valfortore (FG). In ottica internazionale, capitalizzando le collaborazioni già attive con l'Università di Stettino, la stessa linea di ricerca potrebbe consentire di avviare attività di studio e ricerca nel Villaggio Vichingo di Wolin.

Sin dalla sua istituzione il Distum ha, inoltre, avviato un dialogo sistematico con gli enti attivi sul territorio nel campo della promozione della lettura, in particolare con la Biblioteca dei Ragazzi de "La Magna Capitana", con il Comune, con le associazioni e con le scuole di ogni ordine e grado. Tra le iniziative promosse dalla Rete, importante è anche il *Buck Festival*, Festival di Letteratura per l'Infanzia promosso dalla Biblioteca dei Ragazzi de "La Magna Capitana" e dalla Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, del quale il Distum è partner sin dalla sua istituzione. Il Dipartimento ogni anno si occupa della formazione e del coordinamento degli studenti che partecipano come volontari allo *staff* e mette a disposizione i propri spazi per la realizzazione delle attività seminariali indirizzate agli adulti e di alcuni dei laboratori rivolti ai bambini, potendo contare sul Laboratorio di Pedagogia dell'Infanzia, spazio attrezzato per la lettura ad alta voce e per le attività con i più piccoli.

L'impegno per la promozione della lettura sul territorio si concretizza anche nella partecipazione al Programma Nazionale *Nati per Leggere*, e ai Progetti Nazionali *TuttInLibro*, di cui la Biblioteca dei Ragazzi è

presidio sulla lettura accessibile e *Mammalingua. Storie per tutti, nessuno escluso*, nei quali, oltre che i docenti e i ricercatori, sono coinvolti anche gli studenti del Dipartimento.

Particolarmente significative anche le attività organizzate in collaborazione con l'Associazione "I Fiori Blu" nell'ambito dell'omonimo Premio, della cui giuria fanno parte docenti del Dipartimento e del quale l'Università di Foggia è partner, promuovendo non solo la distribuzione dei libri in concorso tra gli studenti (presso la Biblioteche dell'Ateneo), ma anche la peculiarità del "Premio Giuria Giovani", assegnato dagli studenti dell'Ateneo di Foggia.

Attraverso il CUTAM di Ateneo, in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia, annualmente il Dipartimento organizza la Rassegna Contrappunti Letterari. Il progetto unisce presentazioni di libri a intermezzi musicali eseguiti dagli studenti dei Conservatori di Foggia e Rodi Garganico, vede la partecipazione degli studenti del Dipartimento e del Conservatorio ed è aperta alla cittadinanza.
Molte di queste ricerche sono l'esito del grande impegno del Dipartimento nella riduzione delle povertà educative, quindi nella promozione della corresponsabilità educativa e della giustizia sociale. La sostenibilità delle città – oggi più che mai – si misura nella capacità di costruire reti e di aprirsi al territorio, creando valore condiviso. Ciò significa promuovere coesione territoriale, innovazione e rigenerazione sociale. In un territorio che crede nel valore dello scambio delle buone prassi e della co-costruzione di progetti condivisi l'Università svolge un ruolo prioritario e il Distum, da sempre aperto alla cittadinanza, non intende rinunciare ad essere presidio di legalità e integrazione nel territorio foggiano, anche in virtù della sua posizione, che lo vede ubicato nel cuore della città, ma non molto distante dai quartieri periferici nei quali è più alto il rischio di marginalità.

Nell'ambito degli interventi mirati a promuovere sostenibilità sociale vi è l'attività portata avanti dallo sportello del *counseling* psicologico universitario e dallo sportello antiviolenza, attivato in collaborazione con l'Associazione Impegno Donna di Foggia, ai quali il Distum ha dedicato un apposito spazio. Il servizio di *counseling* è stato attivato anche nelle residenze per studenti in collaborazione con l'Adisu Puglia, grazie al finanziamento ottenuto dal Centro di Benessere e Sostenibilità in risposta al bando della Regione Puglia.

A queste azioni si associano quelle di adeguamento delle strutture e degli spazi per l'accessibilità degli studenti diversamente abili. Nel corso dell'anno 2024 sono stati inseriti i supporti antiscivolo alle scale site in Via Arpi 155. Rispetto alla sede di nuova acquisizione, ubicata al primo piano del Palazzo Ricciardi, in Piazza Santa Chiara 1 e ancora non accessibile ai soggetti con disabilità motorie, d'intesa con la Direttrice di Dipartimento si è stabilito che per alcuni studenti il ricevimento verrà effettuato nella sede del CLA, sita nella stessa piazza, a piano terra, mentre le attività nei laboratori saranno svolte nella stanza dedicata agli studenti con disabilità, sita al primo piano di via Arpi 176 (n. 34), accessibile anche da studenti con difficoltà motorie.

I temi dell'educazione alla parità di genere, della prevenzione della violenza di genere e della promozione di relazioni rispettose sono da tempo al centro delle iniziative del Dipartimento, come evidenziano i numerosi progetti, convegni e pubblicazioni, nonché le attività realizzate in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio, tra cui la recente marcia cittadina contro la violenza sulle donne, organizzata dal Distum in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.

A partire dall'a.a. 2024-2025, oltre ai già numerosi insegnamenti di area pedagogica, è stato istituito il

laboratorio di tirocinio pratico valutativo del CdS Magistrale in Psicologia scolastica dal titolo *Laboratorio su violenza di genere tra agiti e rappresentazioni: analisi del fenomeno e strumento di prevenzione*, tenuto da una psicologa esperta e impegnata sul territorio nel contrasto alla violenza di genere. In tale ambito si collocano anche le attività sviluppate nell'ambito del progetto PRIN 2022 PNRR dedicato alla prevenzione e al contrasto della *Teen Dating Violence*, precursore della violenza di genere tra adulti, che ha integrato ricerca-azione e interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle provincie di Foggia, Bari e BAT, coinvolgendo studenti e comunità scolastiche nella sensibilizzazione e nel contrasto alla violenza di genere nelle relazioni adolescenziali.

Sul versante della sostenibilità ambientale si segnala che il Distum organizza periodicamente seminari e laboratori a tema e molti CdS del Distum, con particolare riferimento a quelli di area pedagogica e psicologica, ospitano discipline legate ai seguenti temi: educazione ambientale, economia dello sviluppo locale e sostenibilità, valorizzazione dell'ambiente e delle risorse alimentari, ecc., che hanno come fine ultimo anche la promozione di una cultura della sostenibilità personale, sociale e ambientale.

Infine, il Dipartimento promuove e partecipa attivamente alla divulgazione scientifica e culturale attraverso diverse iniziative. Di recente attivazione, oltre al "Festival della Ricerca e dell'Innovazione" e alla "Notte dei Ricercatori", già citati, la "Palestra filosofica", iniziativa di Terza Missione finalizzata a promuovere il pensiero critico e la cittadinanza attiva attraverso la pratica laboratoriale della filosofia, avviata nell'anno 2023 in collaborazione con la Biblioteca "La Magna Capitana".

Molte iniziative vengono avviate perché sollecitate dagli stessi rappresentanti degli studenti, che si occupano della loro organizzazione e realizzazione, con particolare riferimento agli *open day* e agli *open week*, nell'ambito dei quali i rappresentanti degli studenti vengono coinvolti nell'organizzazione di attività seminariali e laboratoriali destinati alle matricole. Su loro richiesta, vengono organizzati anche seminari su temi trasversali, di interesse di tutte le aree scientifico-disciplinari del Dipartimento, che li vedono relatori e protagonisti attivi nella programmazione delle attività e nella predisposizione del programma.

Tutti e tre i plessi di cui si compone il Dipartimento sono stati dotati di stanze destinate ai dottorandi di ricerca, per garantire loro uno spazio nel quale studiare e confrontarsi sulle rispettive piste di ricerca. Nel plesso di via Arpi 176 è ubicata una stanza destinata ai rappresentanti degli studenti, che hanno modo di intrattenersi in attività aggregative e di progettare percorsi di orientamento e tutorato nei confronti dei loro colleghi. Infine, in due dei tre plessi sono state allestite in tutto quattro aree studio confortevoli e aperte, che non necessitano, dunque, dello stesso silenzio delle sale lettura della biblioteca e che fungono da spazio di confronto e di attività laboratoriali tra studenti. Lo stesso spazio, utilizzato prevalentemente per attività ludico-ricreative, è stato allestito nel giardino interno del plesso di via Arpi 176.

Periodicamente, con il patrocinio del Comune di Foggia e in concomitanza di iniziative convegnistiche, seminariali e laboratoriali, a partire dall'anno 2024 il Dipartimento chiede la chiusura temporanea al traffico del tratto di via Arpi nel quale sono ubicati i due dei tre plessi di cui si compone il Dipartimento, in modo che lo stesso possa diventare sede privilegiata di iniziative di *outdoor education*. L'intento è quello di rendere questa chiusura permanente, in modo da restituire alla cittadinanza uno spazio di aggregazione che verrebbe allestito con arredi da giardino ad opera del Dipartimento stesso.

A seguito di interlocuzioni e tavoli tecnici con la Provincia di Foggia, nell'anno in corso il Dipartimento ha ottenuto due locali di proprietà della Provincia, ubicati al piano terra del plesso sito in via Arpi 155, per realizzare il Museo della Scuola. Il progetto, avviato a partire dal mese di dicembre 2023, ha previsto la creazione di una rete di scuole in possesso di arredi scolastici risalenti al periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, che metteranno a disposizione del Dipartimento i suddetti arredi, utilizzati per allestire un museo aperto al territorio. L'iniziativa si avvale della collaborazione del Polo Biblio-Museale e della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, nell'ottica della promozione e valorizzazione del patrimonio locale e della rigenerazione socio-culturale di spazi non utilizzati o parzialmente utilizzati, e coinvolgerà la cittadinanza nella ricerca di materiali, nell'ottica della coesione sociale e della promozione della cittadinanza attiva, come già avvenuto nel caso dell'organizzazione della mostra permanente sul brefotrofio di via Arpi 155, ubicata nello stesso plesso in cui un tempo l'edificio era, appunto, ospedale delle donne.

Inoltre, nel corso dei prossimi anni si intende riaprire la Chiesa di Sant'Agostino, con lavori di restauro che verranno avviati ad opera dell'Ateneo. La suddetta Chiesa diventerà luogo di aggregazione culturale e sede di convegni e iniziative seminariali organizzate dal Distum, che avrà la responsabilità della gestione, e dall'Ateneo stesso.

Il Distum riconosce la valorizzazione del Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB) non solo come un adempimento gestionale, ma come un obiettivo strategico prioritario per il triennio 2026-2028. In continuità con i risultati già raggiunti, il Dipartimento intende rendere ancora più evidente l'investimento sul capitale umano, quale leva fondamentale per garantire l'efficienza e l'impatto sociale della propria missione.

Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario del Distum, infatti, partecipa attivamente alla vita politica del Dipartimento, prendendo parte ai lavori di programmazione e pianificazione delle politiche di assicurazione della qualità e alle commissioni e ai gruppi di lavoro. Lo stesso personale viene, inoltre, coinvolto in attività di progetto, come strumento strategico che facilita il lavoro per obiettivi e funge da leva incentivante.

1. Il processo di valorizzazione del personale TA si articola attraverso tre linee d'azione strategiche:1. Incentivi economici e premialità. Il Dipartimento è molto attento a valorizzare con questo strumento il merito del personale TAB e i maggiori carichi di lavoro derivanti dai progetti di ricerca attivi sul Dipartimento, anche in applicazione delle nuove linee della *Governance* (2025) che sono state recepite dal Dipartimento con immediata attuazione e che creeranno, anche nel corso del triennio 2026-2028, un efficace strumento incentivante. Inoltre, il personale tecnico-amministrativo del Distum viene coinvolto in attività di progetto sulla base delle specifiche competenze, o al Servizio al quale afferiscono. Per il loro supporto, fino all'anno 2024, sono stati conferiti loro anche incentivi, con delibera del CdD e su proposta del referente scientifico del progetto, tenendo conto di criteri e indicatori chiari e condivisi.
2. Nuovo modello organizzativo amministrativo (Tecnostruttura). A partire da gennaio 2027, quale esito di un'intensa attività negoziale condotta dal Dipartimento verso l'Ateneo ed in coerenza con quanto disposto dalla Governance, il Dipartimento adotterà un nuovo modello organizzativo amministrativo che vedrà il riconoscimento di nuove figure di responsabilità, garantendo un maggiore riconoscimento delle

professionalità e delle competenze specialistiche del personale TA, con conseguente incremento dell'efficienza dei processi amministrativi.
3. Formazione continua e benessere organizzativo. In coerenza con quanto previsto della Direttiva Zangrillo ed in sinergia con quanto riportato nel Contratto Collettivo di Lavoro del Comparto Università e con gli obiettivi di *performance* delle Aree delle Elevate Professionalità contenuti nel Piano integrato delle attività e organizzazione, il personale TA viene costantemente sollecitato a partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo. Accanto alla formazione sui processi di assicurazione della qualità, nel corso dell'anno accademico 2025-2026 è stato progettato e realizzato un percorso di formazione dal titolo "Benessere, Felicità e Performance Sostenibile nell'Università", dedicato alla comunicazione e al benessere organizzativo, ancora in corso, anch'esso rientrante nelle ore di formazione obbligatoria previste per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

È, invece, in corso la progettazione di una specifica formazione sulla normativa antincendio per tutti gli utenti del Dipartimento, studenti compresi.

C.5 - Dottorati di Ricerca

Gli studenti che frequentano i Corsi di Dottorato di Ricerca del Distum vengono incoraggiati ad avere un co-supervisor internazionale.
Il Dipartimento ha incentivato anche l'internazionalizzazione dei Collegi, oltre a garantire ai docenti che vi partecipano, così come al personale amministrativo, di usufruire dei servizi di Staff Mobility dipartimentali, nonché la sottoscrizione di convenzioni internazionali (ad esempio con Università cinesi).
Sono attivi tre accordi di co-tutela: due con l'Université Sorbonne (che porteranno ad un titolo congiunto) e uno con l'Università per Stranieri di Siena, mentre è in fase di perfezionamento un accordo con l'Università di Stettino. Contestualmente si sta sottoscrivendo un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Siviglia e con l'Università del Cile.
L'*Infopoint Erasmus*, già citato, si configura anche come punto di riferimento per i dottorandi di ricerca stranieri. Questa consapevolezza sta portando il Distum a potenziare la struttura in termini di accoglienza degli studenti internazionali.
Quanto all'attività di ricerca dei dottorandi, si intende inoltre continuare ad incentivare la partecipazione degli stessi ai bandi PRA.
Si fa presente che studenti e dottorandi di ricerca vengono assiduamente coinvolti in seminari, laboratori e attività scientifiche promosse dalle Sezioni Scientifiche, dai Laboratori di Ricerca e dai Centri di Studio del Dipartimento. Tale raccordo, soprattutto nel caso degli studenti, appare particolarmente significativo per i CdS Magistrali anche in relazione all'avvio alla ricerca e alla prosecuzione degli studi nei due Dottorati di Ricerca afferenti al Distum.
Infine, si continuerà a promuovere l'organizzazione di seminari sulle risorse e sugli strumenti di ricerca bibliografica, a stimolare la partecipazione dei dottorandi di ricerca a congressi nazionali e internazionali in qualità di relatori e a programmi di mobilità e si predisporrà uno spazio informativo per presentare le opportunità, tra cui la partecipazione a bandi competitivi.

Tabella di raccordo con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo

1. Didattica e servizi agli studenti

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 Favorire l'immatricolazione di studenti a livello nazionale e internazionale	**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito web Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e internazionalizzazione Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento
Linee di Azione	✓ Incrementare il numero degli insegnamenti erogati in lingua inglese ✓ Potenziare la struttura di accoglienza per gli studenti internazionali ✓ Partecipare e promuovere manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa a livello nazionale e internazionale ✓ Incrementare le attività di orientamento informativo e formativo ✓ Completare e aggiornare le pagine web in lingua inglese dedicate all'offerta formativa, ai servizi, alle procedure di iscrizione e alle opportunità di mobilità ✓ Organizzare almeno un *Welcome Day* all'inizio di ciascun semestre e iniziative periodiche di integrazione linguistica, culturale e sociale ✓ Potenziare accordi di collaborazione con atenei esteri per doppio titolo o titolo congiunto ✓ Promuovere i Corsi di Studio con partnership strategiche (anche per tirocini) ✓ Potenziare l'offerta formativa con l'inserimento di insegnamenti relativi all'ambito dello spettacolo, della comunicazione digitale, dell'intelligenza artificiale ✓ Attivare un corso di Lingua e cultura italiana principalmente rivolto agli studenti stranieri e incardinato nel CdS triennale in Lingue e culture straniere. L'insegnamento, impartito nel primo semestre, andrà a regime anche nell'offerta formativa degli anni accademici successivi

Indicatori	TARGET PSA	Contributo Dipartimentale	Milestone a 18 mesi
Percentuale di insegnamenti in lingua straniera sul totale degli insegnamenti	10%	6% (3 insegnamenti in aggiunta ai 4 già erogati)	4% (1 insegnamento)
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	1%	1% (da 18 studenti internazionali attuali a 30)	0,7% (25 studenti internazionali)
Partecipazione a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa all'estero	2	3	1
Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra regione	9%	9%	7%
Percentuale di iscritti al primo anno dei Corsi di Studio Magistrali laureati in altro Ateneo	22%	20%	18%
Percentuale delle pagine web prioritarie disponibili e aggiornate in lingua inglese	Non previsto	100%	50%
Numero di *Welcome Day* e di iniziative rivolti agli studenti internazionali	Non previsto	4	2
OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 Promuovere la qualità dell'offerta formativa		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito web	

		Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento	
Linee di Azione		✓ Migliorare e aggiornare la qualità dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai CdS Magistrali ✓ Valutare i percorsi formativi attraverso indicatori di efficienza interna ed efficacia esterna ✓ Consolidare e ampliare l'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle competenze trasversali ✓ Realizzare progetti di potenziamento della didattica (materiali per laboratori, libri, strumentazione, ecc.) ✓ Progettare e attivare opportunità di life long learning, anche tramite modalità telematica ✓ Promuovere l'integrazione trasversale della prospettiva di genere nell'offerta formativa e nelle attività didattiche dei Corsi di Studio Promuovere interventi significativi sui Corsi di Studio con un numero di studenti insufficiente a giustificarne la continuazione ✓ Potenziare le competenze linguistiche, interculturali e comunicative degli studenti attraverso attività formative integrate con esperienze internazionali e con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti in contesti multiculturali ✓ Definire linee guida di Dipartimento o dei singoli CdS per l'uso consapevole e trasparente degli strumenti di intelligenza artificiale nella didattica ✓ Monitorare il tasso di occupazione dei laureati a 1 e 3 anni ✓ Consolidare l'offerta formativa dei CdS di indirizzo umanistico-letterario nei settori scoperti (storia, arte, spettacolo) ✓ Implementare l'offerta formativa dei CdS di indirizzo umanistico-letterario con nuove discipline nei settori del digitale e dell'intelligenza artificiale ✓ Progettare e attivare percorsi di eccellenza per gli studenti meritevoli (organizzazione di almeno tre *summer schools*; attivazione di un *double degree*) ✓ Riproporre annualmente il corso di formazione sui processi di assicurazione della qualità e realizzare un progetto di potenziamento della didattica	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di laureati	95%	92%	90%

che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio			
Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	2000	350	150
Percentuale di Corsi di Studio che hanno attivato documentate azioni di sperimentazione di didattica innovativa con l'ausilio del Centro di Formazione della Docenza (*Faculty Development*)	100%	100%	60%
Percentuale di Corsi di Studio che hanno realizzato progetti di potenziamento della didattica	70%	100%	70%
Numero di insegnamenti integrati con la dimensione di genere	10	4	2
Numero di azioni di manutenzione sui Corsi di Studio	7	2	1
Numero di attività formative, laboratoriali e progettuali realizzate in collaborazione con partner internazionali e/o soggetti pubblici e privati operanti in contesti	Non previsto	4	2

multiculturali			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3 Promuovere la fruibilità dell'offerta formativa		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito web Delegato del Direttore alle Politiche di Genere e Pari Opportunità Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e Internazionalizzazione Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento	
Linee di Azione		✓ Incrementare gli interventi di orientamento *in itinere*, con particolare attenzione agli insegnamenti più difficoltosi ✓ Realizzare *follow up* dei percorsi formativi degli studenti e realizzare indagini ad hoc su particolari collettivi degli studenti ✓ Monitorare e verificare i contenuti dei regolamenti didattici ✓ Recuperare gli studenti fuori corso e prevenire gli abbandoni ✓ Incrementare l'offerta dei servizi di *counseling* psicologico anche attraverso la rete di collaborazione con gli enti del territorio ✓ Consolidare l'offerta del sostegno psicoterapeutico per gli studenti con disagio psicologico ✓ Consolidare e incrementare le attività di sostegno agli studenti con disabilità, DSA e BES, dematerializzare le certificazioni e classificare la popolazione censita ✓ Aumento dell'attività di supporto a docenti e personale tecnico amministrativo che si interfacciano con studenti e studentesse con disabilità, DSA e BES ✓ Monitorare il bilanciamento del carico di studio per semestre	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di studenti	85%	85%	82%

che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea			
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	40%	38%	35%
Proporzione di laureati entro la durata normale del corso	0,7	0,65%	0,60%
Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso	85%	82%	80%
Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	15%	15%	15%
Numero degli interventi a supporto degli studenti con disabilità, DSA e BES	9	9	6
Numero degli interventi a supporto di docenti e personale tecnico-amministrativo che si interfacciano con studenti e studentesse con disabilità, DSA e BES	>3	4	2
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 Ridurre gli abbandoni e migliorare il benessere degli studenti		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alle Politiche di Genere e Pari Opportunità Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e Internazionalizzazione Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA	

	Delegato del Direttore al Benessere e sostenibilità Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento
Linee di Azione	✓ Migliorare i servizi con gli studenti attraverso un rafforzamento del dialogo con Comuni e società di servizi ✓ Sostenere strategie di orientamento mirato per specifici *target* tra cui studenti adulti lavoratori ✓ Rafforzare il tutorato al I anno e soprattutto al I semestre e supporto per il re-orientamento ✓ Potenziare e promuovere il percorso a tempo parziale ✓ Valorizzare le competenze accademiche acquisite (lauree a pacchetto) ✓ Aumentare gli spazi per gli studenti nelle varie sedi per incentivare le attività di studio di gruppo e favorire il *mentoring* studente-studente ✓ Aumentare attività ludiche collettive a beneficio della socialità e del senso di appartenenza ✓ Consolidare il coinvolgimento degli studenti nella progettazione di iniziative culturali, soprattutto quelle di rilevanza sociale ✓ Potenziare le misure di contrasto alle discriminazioni e alle molestie anche attraverso l'avvio di nuovi servizi specifici ✓ Migliorare offerta di attività didattiche opzionali ed elettive, promosse anche dalle Associazioni studentesche ✓ Potenziamento del servizio Spazio gioco da mettere a disposizione delle studentesse madri per aiutarle a conciliare le attività di cura con quella dello studio ✓ Screenare gli studenti BES o a rischio di abbandono scolastico per proporre *training* specifici per il potenziamento delle difficoltà ✓ Effettuare valutazioni neuropsicologiche per studenti con DSA e disturbi del neurosviluppo all'ultimo anno della scuola secondaria di II grado, finalizzate a orientare in modo più consapevole la scelta del percorso universitario ✓ Aumentare gli spazi per gli studenti nelle varie sedi per incentivare le attività di studio di gruppo e favorire il *mentoring* studente-studente e i gemellaggi con studenti di altri Atenei/AFAM su scala regionale

		✓ Analizzare la transizione scuola-università ✓ Istituzionalizzare corsi di avviamento alla cultura e alle lingue classiche ✓ Promuovere iniziative e servizi per il benessere psicologico e la prevenzione del disagio della popolazione studentesca, anche valorizzando le attività sviluppate nell'ambito del progetto PRO-BEN e del progetto *Le due sfide per il benessere psico-sociale nella città universitaria di Foggia* ✓ Rilevare periodicamente le opinioni degli studenti internazionali sui servizi di accoglienza, sulla didattica e sull'integrazione nella comunità universitaria, sviluppando il raccordo tra l'*InfoPoint Erasmus* e il Centro Studi per l'Internazionalizzazione, il Multilinguismo e la Comunicazione Interculturale	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di studenti iscritti a percorsi di tempo parziale	150	50	30
Numero di abbandoni sul totale degli iscritti	1200	riduzione del 20% sul dato 2025-2026	riduzione del 5%
M² destinati alle attività di studio e delle associazioni studentesche	2000	800	400
Numero di nuove iniziative culturali co-progettate con gli studenti	10	6	2
Numero di iniziative contro le discriminazioni, le molestie e la promozione delle politiche di genere	6	6	2
Sviluppo di un *app* per il supporto alla salute mentale degli studenti	Sì	Sì	Studio di fattibilità

1f. Numero degli interventi mirati a specifici *target* di utenza (studenti lavoratori, DSA, BES, studenti genitori, studenti a rischio *dropout*, ecc.) 1g. Grado di soddisfazione degli studenti internazionali	3 Non previsto	3 3 rilevazioni (una all'anno)	2 Predisposizione e prima somministrazione del questionario
OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 Promuovere e sviluppare l'offerta formativa in ambito STEAM		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alle Politiche di Genere e Pari Opportunità Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e Internazionalizzazione Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA Delegato del Direttore al Benessere e sostenibilità Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento	
Linee di Azione		✓ Inserimento di corsi aziendali nei piani di studio come moduli opzionali, attività a scelta dello studente, o seminari con riconoscimento di CFU ✓ Organizzazione di laboratori applicati in aziende per l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali ✓ Sviluppo di percorsi formativi co-progettati tra docenti universitari e professionisti aziendali, anche nell'ambito di corsi *blended* ✓ Promuovere tesi di laurea interdisciplinari	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di studenti per corsi/laboratori/ percorsi attivati Numero corsi/laboratori/percorsi attivati	10 10	40 3	20 2

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 Promuovere e sviluppare la didattica innovativa		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alle Politiche di Genere e Pari Opportunità Coordinatori dei Corsi di Studio del Dipartimento Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento Coordinatore del Centro di Formazione della Docenza Direttore della Sezione *Faculty Development* del Centro di Formazione della Docenza Operatori del Centro di bilancio delle competenze e Orientamento alla carriera	
Linee di Azione		✓ Istituire nuovi corsi di studio in modalità mista per soddisfare le esigenze di studio di particolari studenti come previsto nella Programmazione triennale del Ministero 2024-2026 (PRO3) ✓ Offrire corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e inclusive (ad esempio sul *debate*) ✓ Sperimentare attività didattiche della realtà virtuale, del *learning analytics* e dell'AI ✓ Predisporre Linee guida dei CdS per integrare gli strumenti della didattica con programmi di IA ✓ Prevedere workshop interni periodici in cui i docenti di ciascun CdS condividono la propria esperienza di didattica innovativa	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di iniziative di formazione sulle metodologie didattiche innovative	10	6	4

2. Formazione avanzata

OBIETTIVO OPERATIVO	**Responsabilità politica**

2.1 Potenziare i Dottorati di Ricerca, anche a livello internazionale		Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito web Delegati del Direttore al Programma Erasmus plus e internazionalizzazione Delegato del Direttore alla Biblioteca Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Dipartimento	
Linee di Azione		✓ Rafforzare l'attrattività internazionale dei Dottorati attraverso comunicazione e attività formative in lingua inglese. ✓ Promuovere occasioni di confronto, *networking* e condivisione di esperienze formative, scientifiche e culturali tra dottorandi di ricerca dei diversi Corsi di Dottorato ✓ Rafforzare la partecipazione dei Dottorati di Ricerca a programmi competitivi nazionali e internazionali e migliorare la produttività scientifica ✓ Incrementare il numero di convenzioni (forme di co-tutela, *double degree*) ✓ Sviluppare le competenze trasversali dei dottorandi di ricerca attraverso la programmazione di attività formative trasversali, comuni a più Corsi di Dottorato ✓ Migliorare i servizi di accoglienza e supporto ai dottorandi di ricerca internazionali, anche valorizzando i programmi di "*staff mobility*" ✓ Aumentare finanziamenti e co-finanziamenti da parte di enti esterni ✓ Rafforzare le opportunità di *placement* e di inserimento professionale per i futuri dottori di ricerca ✓ Favorire la formazione dottorale e il *training* alla ricerca a livello internazionale ✓ Coinvolgere *visiting professor* e studiosi internazionali in seminari, attività formative e iniziative dei Collegi Potenziare ulteriormente l'accesso alle risorse di ricerca e bibliotecarie	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	>5	6 (≥1 per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche. Attualmente ci sono in corso 3 dottorandi cinesi fra XL e XLI ciclo)	4 (≥1 per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	>65%	100% (>70% per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)	80% (>65% per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)
Numero di bandi di selezione per i Corsi di Dottorato che indicano in modo esplicito lo svolgimento delle attività didattiche in lingua inglese	1	2	1 (Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)
Programmi di "*staff mobility*" per docenti e personale tecnico-amministrativo	2	4 (per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)	3 (per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)
Istituzione della Consulta dei dottorandi di ricerca	Sì	Sì	Sì
Partecipazione dei Dottorati di Ricerca a programmi competitivi nazionali e internazionali e migliorare la produttività scientifica	≥1	2 per anno	2 per anno
Numero di convenzioni (forme di co-tutela, *double degree*)	10	6 (maggiore di 3 per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)	2
Mantenimento delle competenze trasversali dei dottorandi attraverso la programmazione di attività formative trasversali comuni a più Corsi di Dottorato di Ricerca anche con azioni del *Faculty Development* (iniziative di formazione	Sì	Sì	Sì

per lo sviluppo delle competenze didattiche dei dottorandi di ricerca, rilascio di *open badge* e *micro credentials*)			
Numero di iniziative formative trasversali promosse dall'Ateneo per i dottorandi di ricerca	≥3	≥3	≥3
Numero dei servizi di accoglienza e supporto ai dottorandi di ricerca internazionali, anche valorizzando programmi di *"staff mobility"*	≥3 per dottorando di ricerca in tre anni	3	3
Numero di servizi dedicati (sportello dottorandi di ricerca internazionali)	Sì	Sì	Sì
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca	25%	40% (25% per il Dottorato di ricerca in Scienze umanistiche)	30% (5% per il Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche)
Partecipazione a organismi internazionali per la formazione dottorale e il *training* alla ricerca	2	2	1
Numero di finanziamenti e co-finanziamenti da parte di enti esterni	>3	4	2
Percentuale di borse di	37,74%	50%	45%

Dottorato di Ricerca finanziate da enti esterni Numero di servizi dedicati al *placement* dei dottorandi di ricerca Numero di seminari o attività formative tenute da e studiosi internazionali	2 Non previsto	2 10	2 5
OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 Ampliare le attività di formazione avanzata dell'Ateneo		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegato del Direttore alla Formazione della docenza Coordinatore del Centro di Formazione della Docenza Direttore della Sezione *Faculty Development* del Centro di Formazione della Docenza Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito web	
Linee di azione		✓ Progettare MOOC, corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione, *specific skill training*, master di I e II livello in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile ✓ Potenziare la qualificazione e la frequenza di incontro dei Comitati di Indirizzo dei CdS e delle parti sociali interessate	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di MOOC, corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione, master di I e di II livello in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile Percentuale dei Comitati di Indirizzo revisionati	4 50%	3 100%	2 50%

3. Ricerca e innovazione

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Ricerca Delegato del Direttore alla VQR Delegato del Direttore alla Progettazione scientifica e bandi competitivi Delegato del Direttore alla Terza Missione	
Linee di Azione		✓ Consolidare i proventi da ricerche commissionate e finanziamenti competitivi ✓ Aumentare la percentuale di progetti di ricerca per docente presentati nell'anno ✓ Favorire la stipula di contratti di ricerca (ex assegni di ricerca) ✓ Promuovere il coinvolgimento di contrattisti di ricerca e borsisti nei partenariati di progetti competitivi	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Presenza di proventi da ricerche commissionate	2%	2%	1,5%
Progetti di ricerca su bandi competitivi per docente presentati nell'anno	0,5%	0,5%	0,5%
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2 Promuovere e potenziare il livello di internazionalizzazione della ricerca		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Ricerca Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegato alla Biblioteca Delegato del Direttore alla Progettazione scientifica e bandi competitivi Delegati del Direttore al Programma *Erasmus Plus* e internazionalizzazione Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca	

		Delegato del Direttore alla Comunicazione e al sito *web*	
Linee di Azione		✓ Formare i dottorandi e i giovani ricercatori su servizi avanzati e risorse bibliografiche, in particolare quelle digitali, disponibili per la ricerca ✓ Promuovere la diffusione e la visibilità delle attività di ricerca attraverso l'incremento di pubblicazioni su riviste internazionali ✓ Promuovere accordi di ricerca bilaterali ✓ Sviluppare azioni interne per stimolare la progettualità europea ✓ Promuovere l'organizzazione di eventi internazionali	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di incontri a workshop riservati a dottorandi/ricercatori neoassunti sui servizi avanzati e risorse bibliografiche anche con azioni di *Faculty Development*	3	3	2
Percentuali di pubblicazioni con coautori internazionali	80%	20%	15%
Numero di accordi di ricerca bilaterali con istituzioni estere	12	6	3
Rapporto di *visiting professor* per numero di docenti	5%	11%	5%
Numero di corsi, *webinar*, seminari, ecc.	>3	6	3
OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 Migliorare le *performance* in		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Ricerca	

termini di posizionamento bibliometrico e autonomia dei giovani ricercatori		Delegato del Direttore all'Alta Formazione Delegato del Direttore alla VQR Delegato del Direttore alla Progettazione scientifica e bandi competitivi Delegati del Direttore al Programma *Erasmus Plus* e internazionalizzazione Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca	
Linee di Azione		✓ Favorire l'attrattività dei docenti stranieri e delle collaborazioni scientifiche dirette; ✓ Favorire l'accettazione dei prodotti della ricerca da parte di editori nazionali e internazionali ✓ Sostenere la partecipazione come PI di RTT nei bandi esterni, vincolando una quota dei co-finanziamenti dipartimentali alla presentazione di progetti nei PRIN *Under* 40 e negli ERC *Starting Grant*	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali	80%	20%	15%
Numero di prodotti scientifici pubblicati derivanti da PRA per ciclo di programmazione	26	24	12

4. Terza Missione

OBIETTIVO OPERATIVO 4.1 Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Cultura e ai rapporti col territorio Delegato del Direttore alla Formazione docenti Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web* Coordinatori dei Corsi di Studio
Linee di Azione	✓ Promuovere le attività di *public engagement* al fine di contribuire alla crescita sociale, culturale ed economica

		della popolazione della provincia di Foggia ✓ Favorire tavoli permanenti di co-progettazione con le parti sociali (Confindustria, Camera di Commercio, ecc.) ✓ Incrementare l'impatto sugli *stakeholder* e la responsabilità sociale ✓ Creare una rete di laureati del Dipartimento inseriti nel mondo del lavoro che facciano da *tutor* esterni agli studenti per facilitare l'inserimento lavorativo ✓ Favorire iniziative di incontro con aziende della sostenibilità ✓ Promuovere il ruolo dei Corsi di Studio in Lingue e in Patrimonio Culturale come infrastruttura linguistica e interculturale a supporto dei processi di internazionalizzazione del territorio, attraverso attività formative e di Terza Missione rivolte a istituzioni, imprese, operatori culturali e turistici	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo	>230	120	80
Numero di convenzioni attivate	>25	15 nuove	8 nuove
Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti in attività di internazionalizzazione, comunicazione multilingue e mediazione interculturale promosse dai CdS di area linguistica e in Patrimonio Culturale	Non previsto	4	2
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 Incrementare l'impatto sugli *stakeholder* e la responsabilità sociale		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Formazione docenti Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alla Cultura e ai rapporti col territorio Delegato del Direttore alle Politiche di genere e pari opportunità Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	

Linee di Azione		✓ Promuovere nuove forme di collaborazione integrata e sistematica con il territorio per progettare nuovi percorsi formativi trasversali ✓ Consolidare il servizio di *career advising* che accompagna gli studenti dal momento dell'immatricolazione e in quello dell'ingresso nel mondo del lavoro per ridurre i fenomeni di *drop out* e per facilitare la costruzione di progetti di sviluppo formativi e professionali ✓ Offrire laboratori operativi che coinvolgano gli *stakeholder* nelle attività rivolte agli studenti ✓ Potenziare le azioni di contrasto alla povertà educativa attraverso iniziative che coinvolgano il territorio ✓ Incrementare gli accordi e le convenzioni con il settore pubblico e privato per le attività di tirocinio extra-curriculari ✓ Promuovere iniziative come la Notte dei Ricercatori, le fiere, gli *open day*, le conferenze scientifiche aperte al territorio al fine di favorire la comunicazione scientifica tra gruppi di ricerca differenti e sviluppare collaborazioni e idee progettuali comuni, che affianchi i più tradizionali convegni e seminari e altri eventi di pubblica utilità ✓ Potenziare le collaborazioni con le associazioni e le realtà del terzo settore che operano nel territorio attraverso la stipula di nuovi protocolli di intesa ✓ Co-progettare iniziative che coniughino divulgazione scientifica ed espressioni artistiche ✓ Realizzare seminari, *cineforum*, TEDx, premi, conferenze-spettacolo e aperitivi scientifici aperti al pubblico e promuovere incontri culturali nelle librerie, nei luoghi di ritrovo del territorio, per introdurre alla scienza un pubblico più ampio, vista l'importanza anche sociale della corretta comunicazione scientifica ✓ Promuovere iniziative culturali sulle tematiche della parità, della violenza di genere e dell'orientamento sessuale ✓ Rafforzare le azioni di valorizzazione degli esiti e delle esperienze, derivanti dai risultati della ricerca scientifica	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Consolidamento del	Sì	Sì	Sì

placement (servizio di *career advising*)			
Numero di incontri (laboratori operativi)	8	8	5
Numero di azioni di contrasto alle povertà educative	4	4	3
Numero di grandi iniziative aperte al territorio	6	6	3
Numero di iniziative che coniughino la divulgazione scientifica all'arte musicale	3	3	1
Numero di iniziative culturali sulle tematiche della parità, della violenza di genere e dell'orientamento sessuale	10	9	5
Numero di azioni di disseminazione sulla valorizzazione della ricerca	>8	9	4
OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 Consolidare reti di collaborazione		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Ricerca Delegato del Direttore alla Progettazione e bandi competitivi Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Formazione docenti Delegati del Direttore all'Orientamento e *Placement* Delegato del Direttore alla Cultura e ai rapporti col territorio Delegato del Direttore alla Biblioteca	

		Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	
Linee di Azione		✓ Creare uno spazio innovativo (HUB o sportello) per il territorio con l'obiettivo di consolidare sinergie tra università, enti di ricerca, istituzioni/enti pubblici, imprese ed Enti del Terzo Settore al fine di offrire opportunità di crescita e di successo ai tanti talenti e alle diverse professionalità che si formano all'interno dell'Ateneo in uno scambio continuo di conoscenze, servizi e strumenti per la valorizzazione della ricerca con un'attenzione anche alle politiche di sostenibilità ambientale ✓ Creazione di una rete Scuola-Università per la formazione continua dei docenti attraverso i POT e la FSL	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Creazione di un centro servizi	Sì	Sì	Studio di fattibilità concluso
Creazione di uno spazio innovativo	Sì	Sì	Individuazione della sede

5. *Governance*, responsabilità sociale e *welfare*

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 Aumentare l'impatto della responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio	**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegato del Direttore al Sistema formativo integrato e PCTO Delegato del Direttore alla Cultura e ai rapporti col territorio Delegato del Direttore alle Politiche di genere e pari opportunità Delegato del Direttore al Benessere e sostenibilità Delegato del Direttore ai Plessi e patrimonio edilizio Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*
Linee di Azione	✓ Effettuare un monitoraggio annuale dei risultati della pianificazione strategica, presentandoli pubblicamente e mostrando lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi ✓ Monitorare gli effetti delle politiche del Dipartimento negli ambiti di azione previsti da AVA3 ✓ Rafforzare l'applicazione e il monitoraggio dei processi

		di assicurazione della qualità del Dipartimento ✓ Promuovere la cultura della qualità attraverso specifiche attività di formazione e di informazione a tutti i livelli (docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, studenti)	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Monitoraggio annuale dei risultati del Piano Strategico	Sì	Sì (2 monitoraggi)	Sì (1 monitoraggio)
Monitoraggio degli effetti delle politiche del Dipartimento	Sì	Sì	Sì
Aggiornamento dei documenti relativi alle politiche di assicurazione della qualità e dell'offerta formativa	Sì	Sì	Sì
Riesame del Sistema di Governo	Sì	Sì	Sì
Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità	Sì	Sì	Sì
Aggiornamento del Piano di Dipartimento per la formazione nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità 2026-2028	Sì	Sì	Sì
Numero di iniziative di informazione, formazione e aggiornamento sulle metodologie dell'assicurazione della qualità e innovazione della didattica, su AVA3 e progettazione in qualità	>2	6	3

dei Corsi di Studio			

6. Internazionalizzazione

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegati del Direttore al Programma *Erasmus* e internazionalizzazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *placement* Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web* Coordinatori dei Corsi di Studio
Linee di Azione	✓ Incrementare il numero degli insegnamenti e dei moduli erogati in lingua inglese ✓ Integrare le attività dei *visiting professor* e degli studiosi internazionali nella programmazione didattica dei Corsi di Studio e dei Dottorati, attraverso moduli, seminari e laboratori ✓ Aumentare la capacità attrattiva e la visibilità internazionale dell'Ateneo tramite il potenziamento del sito *web* del Dipartimento in lingua inglese e di tutti i servizi dedicati agli studenti stranieri ✓ Inserire i Corsi di Studio nella rete delle *European Universities Alliances* per facilitare gli scambi di studenti e docenti ✓ Aumentare la disseminazione e la visibilità delle diverse opportunità di mobilità offerte agli studenti e istituire forme di sostegno agli studenti in mobilità internazionale ✓ Promuovere tirocini internazionali, mobilità per ricerca tesi, mobilità brevi *Blended Intensive Programmes*, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti con minori opportunità ✓ Aumentare la capacità di attrattività dei fondi grazie ad un'intensa e puntuale attività progettuale nell'ambito dei bandi dell'Unione Europea e di quelli internazionali per migliorare il livello, il grado e la qualità del processo di internazionalizzazione ✓ Rendere operativi i percorsi con doppio titolo già programmati, definendo mediante protocolli esecutivi gli ordinamenti integrati, le modalità di mobilità, il

		riconoscimento dei crediti, i sistemi di valutazione e le condizioni per il conseguimento dei titoli ✓ Avviare, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, un percorso graduale di avvicinamento ai criteri delineati dalla Commissione europea nel *Blueprint for a European Degree* e recepiti nel *Joint European Degree Label*	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero degli insegnamenti erogati in lingua straniera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	10%	6%	4%
Numero dei moduli, seminari, laboratori tenuti da *visiting professor* e studiosi internazionali nella programmazione didattica dei Corsi di Studio e dei Dottorati	Non previsto	10	5
Percentuale di studenti stranieri iscritti ai Corsi di Studio sul totale degli studenti	2%	2%	1,5%%
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	4,40%	4,40%	3,5%
Numero di tirocini internazionali	Non previsto	30	15
Numero di mobilità per ricerca tesi	Non previsto	8	4
Numero di BIP	Non previsto	6	3
Numero di proposte internazionali	15%	15%	10%

presentate/numero di progetti risultati vincitori Numero di percorsi con doppio titolo effettivamente attivati Studio di fattibilità per un programma formativo europeo integrato	 Non previsto Non previsto	 2 Elaborazione piano di fattibilità	 1 Costituzione gruppo di lavoro
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2 Rafforzare la dimensione internazionale del Dipartimento		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Didattica Delegato del Direttore alla Terza Missione Delegati del Direttore al Programma *Erasmus* e internazionalizzazione Delegati del Direttore all'Orientamento e *placement* Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	
Linee di Azione		✓ Creare percorsi di educazione alla pace e alla cooperazione internazionale ✓ Favorire la rete UNICORE (*University Corridors for Refugees*), per offrire borse di studio a studenti e docenti che cercano asilo provenendo da contesti di guerra e situazioni che mettono in pericolo la dignità civile ✓ Sostenere la formazione dei docenti nella didattica in lingua inglese ✓ Costituire e avviare un Centro Interdisciplinare di Studi sull'Internazionalizzazione, la Mobilità e l'Interculturalità. ✓ Ricognizione degli accordi internazionali attivi, distinguendo quelli che hanno prodotto mobilità, attività didattiche, progetti, pubblicazioni o altre iniziative congiunte da quelli rimasti privi di attuazione. Sulla base di tale analisi saranno individuati partner strategici con i quali sviluppare collaborazioni pluriennali e multidimensionali	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di percorsi di educazione alla pace e cooperazione internazionale	2	2	1

Formalizzazione di un sistema di incentivi per i docenti che erogano i corsi di insegnamento in lingua inglese	Sì	Sì	Proposta formalizzata in CdD
Costituzione e avvio del Centro Interdisciplinare di Studi	Non previsto	Primo report sulle attività svolte	Costituzione del Centro
Percentuale degli accordi didattici internazionali sottoposti a monitoraggio	Non previsto	100%	50%

7. Risorse umane e *governance*

OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore al Benessere e alla sostenibilità Delegato del Direttore alle Politiche di genere e pari opportunità Delegato del Direttore alla Programmazione strategica	
Linee di Azione		✓ Realizzare la mappatura delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario nell'ambito del più ampio sistema di classificazione delle professioni ✓ Definire e diffondere procedure chiare per la prevenzione e il contrasto della violenza e delle molestie di genere, favorendo la segnalazione, la tutela delle persone coinvolte e l'accesso ai servizi competenti ✓ Rilevare periodicamente la soddisfazione del personale e il livello di benessere dell'ambiente lavorativo tramite questionari anonimi, definendo criteri di azione anche per prevenire fenomeni di *burnout*	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Aggiornamento periodico della mappatura delle competenze del personale tecnico-amministrativo e	Sì	Sì	Sì (prima mappatura)

bibliotecario Formalizzazione di procedure dei casi di violenza di genere	Sì	Sì	Sì
OBIETTIVO OPERATIVO 7.2 Promuovere il benessere organizzativo		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore al Benessere e alla sostenibilità Delegato del Direttore alle Politiche di genere e pari opportunità Delegato del Direttore alla Programmazione strategica	
Linee di Azione		✓ Analizzare periodicamente i fabbisogni di personale per lo sviluppo delle missioni e delle attività istituzionali e gestionali ✓ Ampliare le opportunità formative per il personale ✓ Analizzare periodicamente i fabbisogni del personale per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali (ad., gestione del benessere lavorativo) ✓ Analizzare periodicamente l'impatto dell'organizzazione del lavoro sul benessere del personale ✓ Ampliare le opportunità di formazione del personale su competenze tecniche e trasversali (ad es. gestione del benessere lavorativo) ✓ Ampliare le opportunità di intervento sulle condizioni organizzative che influenzano il benessere del personale ✓ Potenziare e consolidare azioni formative e di intervento in materia di promozione del benessere	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Numero di tavoli per la rilevazione delle competenze organizzative con il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario	>1	3	2
Numero di ore pro-capite di formazione per il	40	40	25

personale docente e tecnico-amministrativo e e bibliotecario			

8. Patrimonio e sostenibilità edilizia

OBIETTIVO OPERATIVO 8.1 Potenziare le infrastrutture digitali		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore alla Programmazione strategica Delegato del Direttore ai Plessi e patrimonio edilizio Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	
Linee di Azione		✓ Ammodernare le aule e monitorare continuamente il funzionamento del sistema multimediale	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Percentuale di aule multimediali con interventi di manutenzione periodica eseguita	100%	100%	100%
Allestire aule per le attività del *Faculty Development*	Sì	Sì (due aule)	Sì (1 aula)
Migliorare l'accessibilità della sede Distum ubicata nel Palazzo Ricciardi (ad esempio garantendo un servizio di portierato)	Non previsto	Sì	Studio di fattibilità
Potenziare la connettività della sede Distum ubicata nel Palazzo Ricciardi	Non previsto	Sì	Sì

(sede dei laboratori di psicologia)			
OBIETTIVO OPERATIVO 8.2 Rafforzare il patrimonio		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore al Benessere e alla sostenibilità Delegato del Direttore ai Plessi e patrimonio edilizio Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	
Linee di Azione		✓ Sviluppare una strategia edilizia a servizio dell'evoluzione dell'offerta didattica e della ricerca ✓ Creare una rete di relazioni istituzionali con il territorio e stipulare accordi programmatici con enti pubblici e privati per l'acquisizione di strutture anche in comodato d'uso e individuare spazi pubblici per una loro possibile riqualificazione in ambito universitario ✓ Recuperare immobili pubblici in disuso totale o parziale e realizzare nuove costruzioni, finanziate da bandi competitivi e assegnazioni ministeriali finalizzate, eventualmente co-finanziate con risorse di bilancio	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Aumento degli spazi didattici in m²	15.000,00	1200,00	600,00
Aumento degli spazi per la ricerca in m²	12.000,00	800,00	400,00
Numero di contratti stipulati	3	3	2
Avvio di lavori di recupero di immobili	2	2	1

OBIETTIVO OPERATIVO 8.3 Migliorare ed efficientare le *performance* di gestione del patrimonio		**Responsabilità politica** Delegato del Direttore al Benessere e alla sostenibilità Delegato del Direttore ai Plessi e patrimonio edilizio Delegato del Direttore ai Servizi agli studenti con disabilità e DSA Delegato del Direttore alla Comunicazione e sito *web*	
Linee di Azione		✓ Promuovere interventi di miglioramento della qualità dei servizi per studenti e personale disabile orientato ad accrescerne l'accessibilità e a fornire supporto e sussidio anche attraverso servizi dedicati	
Indicatori	**TARGET PSA**	**Contributo Dipartimentale**	**Milestone a 18 mesi**
Report annuale su interventi da effettuare per la qualità dei servizi agli studenti e al personale disabile	2	2	1

QUADRO D – PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE

Personale	Macrosettore	GSD	Priorità	Obiettivo specifico da conseguire
PROFESSORE ORDINARIO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologicoletterarie e storicoartistiche	10/ARCH-01 ARCHEOLOGIA	Media (in corso di espletamento)	Il settore richiede un docente che garantisca la copertura dei cfu erogati e al contempo assicuri il potenziamento di attività e progetti di ricerca
PROFESSORE ORDINARIO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche	10/ARTE-01 STORIA DELL'ARTE	Media	Il settore richiede un docente che garantisca la copertura dei cfu erogati e al contempo assicuri il potenziamento di attività e progetti di ricerca
PROFESSORE ORDINARIO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche	10/FLMR-01 FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIOLATINA E ROMANZE	Media (in corso di espletamento)	Il settore richiede un docente che garantisca la copertura dei cfu erogati e al contempo assicuri il potenziamento di attività e progetti di ricerca
PROFESSORE ORDINARIO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche	10/STAN-01 STORIA GRECA E ROMANA	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
PROFESSORE ORDINARIO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PAED-01 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE	Media (in corso di espletamento)	Il settore richiede un docente che garantisca la copertura dei cfu erogati e al contempo assicuri il potenziamento di attività e progetti di ricerca
PROFESSORE ORDINARIO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PHIL-05 STORIA DELLA FILOSOFIA	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-	10/ANGL-01 ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA	Media	Il settore necessita nell'immediato di un potenziamento, per meglio rispondere alle esigenze didattiche

	letterarie e storicoartistiche			e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	10/ITAL-01 LETTERATURA ITALIANA	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche	10/PEMM-01 ARTI PERFORMATIVE, MUSICALI, CINEMATOGRAFICHE E MEDIALI	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche	10/SPAN-01 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO- AMERICANE	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/HIST-01 STORIA MEDIEVALE	Media	Il settore necessita nell'immediato di un potenziamento, per meglio rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PAED-01 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE	Media	Il settore richiede un potenziamento, per rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PAED-02 RICERCA EDUCATIVA, DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E PEDAGOGIA SPERIMENTALE	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PSIC-02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	PSIC-04 PSICOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DINAMICA	Bassa	Il settore richiede la programmazione di un potenziamento, per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca

RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/HIST-02 STORIA MODERNA	Media	Il settore richiede un potenziamento, per rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	10/FRAN-01 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE	Alta[1] (in corso di espletamento)	Il settore necessita nell'immediato di un potenziamento, per meglio rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca, e usufruirà del cofinanziamento previsto dal D.M. 193/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – Università statali
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PSIC-04 PSICOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DINAMICA	Alta[2] (in corso di espletamento)	Il settore necessita nell'immediato di un potenziamento, per meglio rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca, e usufruirà del cofinanziamento previsto dal D.M. 193/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – Università statali
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PAED-01 PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE	Media	Il settore richiede un potenziamento, per rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca, e usufruirà del co-finanziamento previsto dal D.M. 193/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – Università statali

[1] Posizione ancora non presente nell'aggiornamento del 29.01.2025, inserita in priorità alta nel corso dell'integrazione effettuata il 18.06.2026 a seguito del cofinanziamento previsto dal D.M. 193/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – Università statali

[2] Posizione in priorità bassa nell'aggiornamento del 29.01.2025, portata in priorità alta nel corso dell'integrazione effettuata il 18.06.2026 a seguito del cofinanziamento previsto dal D.M. 193/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – Università statali

TECNICO AMMINISTRATIVO	Funzionario	Scientifico-tecnologico	Alta	Il Centro di Formazione della Docenza, incardinato presso il DISTUM, richiede un funzionario che supporti, monitori e supervisioni le evoluzioni delle procedure ministeriali e ANVUR di accreditamento dei diversi percorsi di abilitazione e di formazione dei docenti, anche in relazione alle richieste del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo, oltre che al potenziamento delle attività riferibili al *Faculty Development*

QUADRO E - INFRASTRUTTURE

Azioni programmate da realizzare

Nell'anno 2025 il Dipartimento ha ottenuto due locali di proprietà della Provincia, ubicati al piano terra del plesso sito in via Arpi 155, per realizzare il Museo della Scuola.

Nei primi mesi dell'anno in corso il Dipartimento ha partecipato in qualità di partner comodatario, insieme alla Curia di Foggia, all'avviso pubblico della Regione Puglia per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici - Ambito di Intervento 6 "Cultura", Linea di Intervento 06.01 " Patrimonio e Paesaggio" - Azione "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" con un progetto dal titolo "Sant'Agostino Artium - Centro Umanistico come hub culturale, formativo e di ricerca nel cuore di via Arpi". Il progetto risulta attualmente ammesso ma non finanziato, quindi si resta in attesa di un eventuale finanziamento, ovvero si adatterà il progetto a qualche altro avviso pubblico.

Non è escluso che si decida, come già indicato nel documento di pianificazione strategica, di avviare lavori di restauro ad opera dell'Ateneo.

Nel corso del 2026 il Dipartimento intende investire nell'acquisto di un immobile privato ubicato in via Arpi, poco distante dai tre plessi già di pertinenza del Distum, da ristrutturare e nel quale allestire ulteriori uffici, aule e luoghi di aggregazione per gli studenti.

Riferimenti documentali

Legge n. 240 del 20.12.2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-12-30;240!vig

Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei – Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – ANVUR, AVA3

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf

Statuto di Ateneo

https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2025-03/statuto-unifg-2025.pdf

Regolamento Generale di Ateneo

https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2025-03/regolamento-generale-2025.pdf

Piano Strategico di Ateneo 2026-2028

https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-02/03-allegato-n-02-punto-03-SA30gen2026-piano-strategico-2026-2028.pdf

Piano integrato delle attività e organizzazione 2026-2028

https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-01/05-allegato-punto-05-SA30gen2026-PIAO-2026.pdf

Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo di Ateneo

https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-05/04-all-n-03-CA29apr2025-linea-guida-riesame-SdG.pdf

Linee Guida per l'Elaborazione e il Monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento

https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-05/05-dpunto-05-SA15apr2026-linea-guida-piani-strateg-dip-prot.pdf

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Dottorato di Ricerca): documenti e linee guida

https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-riferimento/documenti-di-ateneo-e-linee-guida

Regolamento di funzionamento di Dipartimento

https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-05/14-all-n-08-CA29apr2025-regolamento-funzionamento-DISTUM.pdf

Piano di Sviluppo del Dipartimento 2024-2026

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-08/piano-sviluppo-distum-2024-2026-aggiornamento.pdf